

DIEGO POLI

# LA LINGUA IN TRAIANO BOCCALINI

ESTRATTO

da

TRAIANO BOCCALINI TRA SATIRA E POLITICA

Atti del Convegno di Studi  
(Macerata-Loreto, ottobre 2013)

A cura di  
LAURA MELOSI e PAOLO PROCACCIOLI



Leo S. Olschki Editore  
Firenze

BIBLIOTECA DELL' «ARCHIVUM ROMANICUM»

*Serie I: Storia, Letteratura, Paleografia*

432

# TRAIANO BOCCALINI TRA SATIRA E POLITICA

Atti del Convegno di Studi  
Macerata-Loreto, 17-19 ottobre 2013

a cura di  
LAURA MELOSI, PAOLO PROCACCIOLI



LEO S. OLSCHKI EDITORE  
MMXV

Gli studi che compongono questo volume fanno il punto sulla figura, sul pensiero, sulla lingua e sulla fortuna di Traiano Boccalini, autore tra i più brillanti e acuti del Seicento, le cui opere per tutto il secolo e gran parte del successivo sono state fortunati *best seller* internazionali. Sottoposte ora alla verifica della critica, si confermano veri e propri dossier politici e letterari in grado di alimentare con continuità una riflessione nata dalla meditazione della parola del passato, quella di Tacito in particolare, e tali da dare vita a un osservatorio specialissimo, un Parnaso di nuova invenzione in cui un Apollo-giudice si incarica di passare in rassegna autori, opere, governi e politiche.

L'iniziativa qui documentata ha inteso ricostruire la genesi e lo svolgimento dell'esperienza letteraria di Boccalini e seguirne gli sviluppi in quella dei suoi lettori e imitatori. Il che rende quella parola non solo ancora attuale, ma indispensabile come la parola di ogni classico.

BIBLIOTECA DELL' «ARCHIVUM ROMANICUM»

*Serie I: Storia, Letteratura, Paleografia*

432

# TRAIANO BOCCALINI TRA SATIRA E POLITICA

Atti del Convegno di Studi

Macerata-Loreto, 17-19 ottobre 2013

a cura di

LAURA MELOSI, PAOLO PROCACCIOLI



LEO S. OLSCHKI EDITORE

MMXV

*Tutti i diritti riservati*

CASA EDITRICE LEO S. OLSCHKI  
Viuzzo del Pozzetto, 8  
50126 Firenze  
[www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Volume pubblicato con il contributo di



Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Macerata  
Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, Università della Tuscia

---

ISBN 978 88 222 6360 5

DIEGO POLI

LA LINGUA IN TRAIANO BOCCALINI

*Vive moribus praeteritis,  
loquere verbis praesentibus.*

AULO GELLIO

L'Umanesimo e il Rinascimento sottopongono la realtà all'esame di una operazione cognitiva in conseguenza della quale, dopo essere stata ridotta in segmenti, essa viene ricomposta per il mezzo dell'arte e della retorica.

Nelle arti visive, il ciclo degli affreschi della Stanza della Segnatura in Vaticano fu concluso da Raffaello nel 1511. Il programma iconografico, realizzato in accordo con le direttive indicate da alcuni teologi ed eruditi di formazione neoplatonica – fra i quali il beato Amadeo, Egidio da Viterbo, Pietro Galatino, Giorgio Benigno Salviati, Cristoforo Marcello, Fedra Inghirami –,<sup>1</sup> allinea e raccorda, seguendo il dettato dei canoni umanistici, filosofia, teologia, letteratura e giustizia nel ciclo degli affreschi, de *La Scuola di Atene*, *La disputa del Sacramento*,<sup>2</sup> *Il Parnaso*, *La virtù e la legge*, posto a decoro del vero, a raffigurazione del bene, a manifestazione del bello, raggiunti con il congiunto di ragionamento e di fede.

A sostegno di questa circolarità compiutasi in terra, che permette il trionfo dell'armonia sulle passioni, giungono le decorazioni della volta della stanza da cui il globo celeste è simboleggiato, dove trovano partitamente disposizione le scene de *Il primo moto*, *Adamo ed Eva*, *Apollo e Marsia*, *Il giudizio di Salomone*.

Cento anni prima che si realizzasse l'*opus rhetoricum*<sup>3</sup> del "romano" Boccalini,<sup>4</sup> l'impatto prodotto rendeva *Il Parnaso* pittorico un modello ineludibile

---

<sup>1</sup> HEINRICH W. PFEIFFER, *Zur Ikonographie von Raffaels Disputa*, Roma, Università Gregoriana 1975.

<sup>2</sup> Tale è la denominazione settecentesca.

<sup>3</sup> La fenomenologia testuale e l'impianto strategico vengono a fornire il dispositivo argomentativo solidamente retorico che, segnalato da vari studiosi, trova la sintesi in VANNA ZACCARO, *Arte dello Stato e retorica in Traiano Boccalini*, Fasano (BR), Schena 2002, introduzione, pp. IX-LXXXIII.

<sup>4</sup> A Giovanni Boccalini, padre di Traiano, fu conferita la cittadinanza romana.

per qualsiasi altra rappresentazione di questa corte, dove Apollo, dotato della celeste lira, è in perpetua assise con il coro delle muse e con uno stuolo di significativi personaggi, dall'evo antico al moderno. Fra questi ultimi si ritrovano le Tre Corone del Trecento e, con alcuni margini di incertezza quanto alla individuazione, le figure di Ariosto, Bembo, Sannazaro, Poliziano, Castiglione, Vittoria Colonna. La presenza del *Digestum* di Giustiniano sottolinea il fatto che il cenacolo letterario è posto anche a garanzia del consesso umano.

Nel processo traslativo fra testo e dipinto, che di rimando funziona come testo, le gallerie dei ritratti del Perugino e del Pinturicchio introducono alla dimensione narrativa la concettualità sottesa all'allestimento raffaellesco. Viene in tal modo avviata l'edificazione di un tempio della sapienza aperto a quella dialogicità che vivifica la discussione di cui Boccalini intende divenire il "fedele" menante, responsabilmente impegnato nell'attività di ragguagliare e relazionare.

Nel concepire il Parnaso quale *Civitas Dei* agostiniana, Raffaello aveva rappresentato il luogo utopico della ragione evoluta e della pietà evangelica, del progresso, intellettuale e civile, presentato nelle conversazioni che Boccalini giudica essere «utili al virtuoso vivere dei letterati», i quali sono collocati, a motivo del loro valore, della coscienza e della responsabilità, in una dimensione che è al di fuori del tempo e dello spazio (*Ragg.*, I 1).

Nella Stanza della Segnatura, dove la scrittura del mondo è espressa nel cielo stellato da cui è compresa, la giustizia si conforma al firmamento, quale dettato divino cui l'umanità deve guardare.

Si tratta di una prospettiva che è 'altro' rispetto alla contingenza con la quale Boccalini è costretto a convivere nell'esercizio delle cariche amministrative e di governo «in Roma dove io sono stato Giudice molti anni» (*Osservazioni*).

Lo stato delle cose si rivela dominato dalla avidità e appare intriso di crudeltà, producendo quella condizione che non di rado provoca nella sensibilità di Boccalini un profondo disgusto.

Le cause sono per Boccalini evidenti, giacché (*Ragg.*, I 77):

niuno si trova tra noi, saggi signori, che benissimo non conosca che il mondo tanto si è depravato, solo perché il genere umano sfacciatissimamente si è partito da quelle leggi santissime, colle quali il grande Iddio gli diede la stanza dell'universo per sua abitazione.

Per contrastare questa situazione, Boccalini invoca quella «generale riforma dell'universo» fondata sulla restaurazione del diritto di Giustiniano (*ivi*). Il

richiamo nella prassi della politica è rivolto all'etica, sia religiosa sia civile, così come alla dottrina ecclesiastica e alle riflessioni maturate sui testi di Tacito.

Le lotte fra l'Impero e i Regni nazionali, all'interno della compagine italiana, e tra i Riformati e i Cattolici stimolano il contesto europeo a considerare ipotesi di rinnovamento e di secolarizzazione.<sup>5</sup> Nel corso del Cinquecento si era sviluppata una vivace polemica attorno all'antimachiavellismo, movimentata dalla ricerca di principi con i quali delineare nuovi possibili orizzonti. Vi rientrano le valutazioni sull'esercizio del potere suggerite da Donato Giannotti, Gasparo Contarini, Francesco Sansovino, Paolo Paruta; né di minore peso sono le discussioni svolte negli Studi dell'Università di Padova e continuate a Venezia nelle Scuole di Sestiere di s. Marco e di Rialto.

Giovanni Mestica si era premunito di esaltare il Seicento, contro il giudizio dell'Alfieri per il quale quel secolo «delirava» (*Risposta a Ranieri de' Calzabigi*), adducendo a sostegno della tesi la presenza di una serie di attrattive che dalla prosa scientifica di Galilei giungono alle opere di Boccalini.<sup>6</sup>

Gli studi sul tardo Rinascimento e sul Barocco stanno mostrando in effetti che l'immagine più idonea a rappresentare questo periodo è quella di un quadro dalle innumerevoli antitesi, la cui interpretazione si dispone per intersezioni e tassonomie che riservano inaspettate sorprese. L'indirizzo concettistico che Boccalini padroneggia è espresso dalla vivacità dell'inventiva e dalla varietà della parodia fino all'eccesso che gli è permesso dal procedere antitetico.

All'interno della serie di innumerevoli percorsi è, comunque sia, dato assumere la costituzione di una visione dualistica fra il modello negativo di governo, identificato nello Stato della Chiesa e nell'assolutismo spagnolo, e l'eccellenza degli statuti della Repubblica di Venezia. La deriva positiva si arricchirà di altri esempi di tollerante compromesso e di pragmatico bilanciamento, come quello offerto dalla monarchia di Enrico di Borbone, III re di Navarra e IV sovrano di Francia.

Boccalini persegue sulla linea 'moralizzante', mirata alla affermazione del diritto sulla violenza e della mediazione sulla conflittualità, esponendo la sua posizione all'incognita, tant'è che finisce per approdare nella Repubblica dei Dogi.

Come aveva insegnato Tacito, le parole rischiano di diventare *simulacra* del loro contenuto. Ma nella ripresa con finalità persuasiva degli obiettivi stra-

---

<sup>5</sup> Il richiamo critico al "contesto" è l'indice dell'equilibrio nel giudizio storico cui richiama HAROLD HENDRIX, *Traiano Boccalini fra erudizione e polemica. Ricerche sulla fortuna e bibliografia critica*, Firenze, Olschki 1995.

<sup>6</sup> GIOVANNI MESTICA, *Traiano Boccalini e la letteratura critica e politica del Seicento*, Firenze, Tip. G. Barbèra 1878, pp. 32-41.



tegici della retorica, le abilità dell'artista della lingua devono riprodurre lo spettacolo del riordino della natura attraverso il potere coercitivo della parola. Ne deve risultare la corretta disposizione delle relazioni fra gli oggetti referenziali con i rispettivi singoli nomi, ripristinando le corrispondenze originarie e le gerarchie dei valori che, confuse e modificate dal fluire dei mutamenti verificatisi nella storia, risultano inadatte a denominare la complessità dei fenomeni riconosciuti dallo sperimentalismo contemporaneo.

La ricerca dell'isomorfismo originario fra la trama sottesa alle cose e ai concetti diviene una costante del Rinascimento; avvertita nel Cinquecento, pervade il secolo successivo.

Bacone identifica in questa procedura il mezzo con cui contrastare gli errori nella comunicazione derivati dalle parvenze degli *idola* per ristabilire, in loro vece, la *instauratio magna scientiarum* con la riduzione alla tabulazione classificatoria dei *caratteri reali*. È affidata, quale lascito, alla speculazione filosofica del Royal Society che se ne serve per inventare sistemi artificiali di "linguaggi universali" con Francis Lodowyck, Thomas Urquhart, Cave Beck, George Dalgarno e John Wilkins. Finché, ancora pienamente ammessa da Leibniz e dalla sua combinatoria, è condotta a una svolta da John Locke.

Per quanto attiene alla sollecitazione verso l'eliminazione della ambiguità, questo progetto cognitivo rientra nelle strategie di riforma di Boccacini. Le parole devono essere in grado di motivare le proprietà delle cose significate ponendosi come concetti reificati, in modo da liberare le menti dalle vuote e incerte, se non scadute, immagini impostesi, per imprimervi relazioni univoche e stabili fra l'*ordo rerum* e l'*ordo nominum*, ovvero per validare la nominabilità precisa e specializzata del reale.

La manipolazione permessa nella lingua dal verbalismo è concomitante dell'eccesso manifestatosi nell'impiego dell'emblema nell'arte. Su questo abuso era intervenuta la proposta di Raffaello, mirante a ricollocare il baricentro nella natura, unica matrice di affidabilità. Tale è stata la portata di questa lezione da restare impressa nel quanto mai lucido epitafio composto dal Bembo – verosimilmente dopo averlo concordato con l'amico morente – perché fosse inciso sul sepolcro di Raffaello al Pantheon: «Ille hic est Raphael timuit quo sospite vinci rerum magna parens et moriente mori».

Se Raffaello viene a identificarsi con la natura stessa, nella letteratura Boccacini, quale menante, agisce sugli elementi attraverso quella «alchimia» che nella relazione fra «falsa» e «sofistica» (*Ragg., Premessa* "A chi legge") rimanda – come ha visto Ilaria Pini –<sup>7</sup> alla vacuità del discorso da cui si ingenerano i

---

<sup>7</sup> ILARIA PINI, *Traiano Boccacini e l'alchimia del paradosso*, «Seicento e Settecento», III, 2008 [2009], pp. 139-174, qui 162-164.

rischi e i pericoli insiti nel messaggio giocato ai limiti dell'ipocrisia. Boccalini non manca di mettere all'occorrenza sull'avviso il lettore: «Questa *Vita* per l'abbondanza de' rarissimi precetti politici viene avidissimamente letta dagli uomini più per gustare il frutto delle parole che la sostanza ordinaria delle cose» (*Cons. ad Agric.* 27).

L'esigenza avvertita fa procedere al restauro del parallelismo fra i due ordini, riformando il metodo stesso della speculazione sulla natura. Allo scopo appare necessario attrezzarsi di un'ontologia lessicale di termini tecnici dei sottocodici settoriali appropriati che «tradotti poi in italiano, avrebbero scoperto la vera magagna dei filosofi, i quali notte e giorno si ammazzano ne' perpetui studi della lor filosofia più per imparare i nomi che le cose» (*Ragg.*, I 73).

L'acquisizione della cognizione della realtà fenomenica insegnata dalla «cosmografia» è anteposta allo studio della «filosofia» dal «magno Cassiodoro» (*Ragg.*, III 74).

La comprensione del reale e la comunicazione interpersonale sono dunque i gangli del progetto di rinnovamento; in quanto tali divengono oggetto di cura e necessitano di protezione. Gli *Avvisi di Parnaso* di Cesare Caporali avevano già suggerito l'immagine della poesia assimilata a una nave assalita dai pirati e difesa da poeti che, sotto la guida del «clarissimo Bembo [...] General di mare» (68-69), guerreggiano in versi e «a ciascun di lor pendea dal fianco / la sua rima arrotata, e le lor mazze / son gravi stili non più uditi unquanco» (73-75).<sup>8</sup>

Nelle rappresentazioni di Boccalini, la discorsività può trasformarsi in una «disfida» fra «paladini» duellanti in «giostre» e «tornei», pronti a mostrare di essere «campioni» nel ristabilire con parole appuntite l'ordine (*Ragg.*, I 78) all'interno di quei labirinti espressi nelle società descritte da Tacito e da Machiavelli in modo impietoso.<sup>9</sup>

La consapevolezza dell'azzardo insito nella libera diffusione delle notizie suggerisce che la guardia resti sempre molto alta e che le informazioni siano sottoposte a un controllo selettivo.<sup>10</sup>

Tuttavia è il livello raggiunto con il linguaggio della satira a scatenare gli ardori delle parti in causa. In una scena da «querelle des Anciens et des Mo-

<sup>8</sup> La ricerca di ordine nella coscienza rispetto agli orientamenti di circostanza assunti per riparare alle contingenze trova un ultimo seguace di Boccalini in Pietro Pancrazi i cui *Ragguagli di Parnaso* (Firenze, Vallecchi 1920), sono un invito a non affondare nello smarrimento e a reagire, affidando al periodare calcato sulla logica sintattica le espressioni del pensiero. Pancrazi sarà incaricato della revisione linguistica del testo della *Costituzione* della Repubblica.

<sup>9</sup> Cfr. I. PINI, *Traiano Boccalini*, cit., p. 158.

<sup>10</sup> MARIO INFELISE, *Pubblica informazione e controllo nel Seicento italiano*, in *I luoghi dell'immaginario barocco*, a cura di L. Strappini, Napoli, Liguori 2001, pp. 171-179, qui 172-174.

dernes”,<sup>11</sup> Orazio è partecipe di una accesa discussione con il Berni, convinto assertore della supremazia degli Autori italiani: «quella verità che [Berni] diceva avrebbe sostenuta in un campo franco, in una macchia sicura, al primo, al secondo assalto e al terzo sangue» (*Ragg.*, I 60).<sup>12</sup>

L’analogia sostanziata fra lingua e armi tiene la scena in uno dei *Raggugli* inediti curati da Ilaria Pini,<sup>13</sup> dove i «due virtuosi campioni» rappresentanti di Siena e di Firenze, ovvero il Borghese e il Salviati, «cominciano a cortellare» in un «abbattimento», ovvero un ‘duello’, condotto in un «onorato stecato con le armi della purità del parlare e scrivere toscano».

Pur essendo le armi rappresentate da «parolone toscane» usate da chi si è «addestrato nella scherma di quella scienza», l’episodio si sarebbe concluso nella violenza se Apollo non si fosse adirato per la inconsistenza del contendere e, nel separare gli sfidanti, avrebbe sentenziato che ai grammatici e ai pedanti si dovessero lasciare «le dispute delle parolucce, delle sillabe e delle lettere», mentre ai letterati, essendo essi «onorati virtuosi», la reputazione è arrecata dai «concetti, ché questi sono quei che fanno onore nelle scritture».

Lo scontro fra i due Toscani è indice della posizione assunta da Boccacini riguardo alla ‘questione della lingua’. Claudio Varese ne ha segnalato i cardini nella interregionalità, da cui poter derivare la ricchezza espressiva, e nella noncuranza per le censure imposte dall’accademismo.<sup>14</sup> Distante dalla affermazione di fiorentinità della lingua, Boccacini si dimostra coerente nel favorire la prospettiva di apertura alle necessità derivate dallo sviluppo della società.

Dalla estensione deriva consequenzialmente il nome di “italiano”, al posto di “toscano”, che spetta alla lingua della compagine culturale che l’ha espressa: «poiché tutta Italia aveva mischiato il parlare e una provincia aveva accomodate le sue voci all’altra [e] infiniti letterati di Bergamo, Vinegia, di Milano, di Ferrara, fino di Calabria aveano scritto squisitamente al paro di qualsivoglia autor toscano» (*Ragg.*, III 82).

Le «buone lettere», che sono il valore sommo della civiltà umanistica, debbono opporsi a qualunque genere di pedanteria.<sup>15</sup> Dalla spontaneità di

<sup>11</sup> Per altro non infrequenti in Boccacini, cfr. V. ZACCARO, *Arte dello Stato e retorica*, cit., p. LXXI.

<sup>12</sup> In aperto contrasto con la censura controriformista riguardante l’impiego dello strumento satirico, Boccacini arriva anche a menzionare la “scampanata” (o *charivari*) – cfr. MARCO FINCARDI, *La satira notturna, tra frastuoni plebei e rime aristocratiche*, «The Italianist», XXVIII, 2008, 1, pp. 54-78, qui 55.

<sup>13</sup> ILARIA PINI, *Raggugli inediti di Traiano Boccacini*, «Studi Secenteschi», XLIX, 2008, pp. 233-262, qui 245-247.

<sup>14</sup> CLAUDIO VARESE, *Traiano Boccacini*, Padova, Liviana 1958, pp. 14-28.

<sup>15</sup> CLAUDIO VARESE, *Scena, linguaggio e ideologia dal Seicento al Settecento. Dal romanzo libertino al Metastasio*, Roma, Bulzoni 1985, pp. 95-100.

scende l'immissione di un frasario vivace e figurato – del tipo: «fare la cianchetta, rodere e radere, cantare e crepare» –,<sup>16</sup> pronto ad ammettere locuzioni attinte all'uso, volgarismi e vocaboli locali necessari alla quotidianità, raccogliendo dalla sapienza antica preservata nella tradizione e traducendo dalla originaria veste vernacolare.

Si considerino ancora: «far la zuppa per la gatta» (*Ragg.*, III 34) per 'procurarsi il danno da solo', «andar con il tamburo nella colombara per pigliar i piccioni» (*Ragg.*, III 14) per 'comportarsi fuori misura', «il pesce stima minor suo male starsi nella padella che frigge che saltar nel fuoco che arde» (*Ragg.*, III 16) per 'non saper che pesce pigliare'.

L'interesse riservato alla composizione diastratica del lessico si accompagna al gusto per l'immediatezza espressiva. La traduzione dell'*Eunuchus* terenziano su cui Boccalini si era cimentato negli anni trascorsi negli studi universitari *in utroque iure* fornisce la prova di un lungo tirocinio esercitato nella riflessione linguistica.

La sintassi è basata sull'accumulo di proposizioni secondarie con le quali Boccalini coordina il susseguirsi dei concetti, estendendo la narrazione su periodi concatenati di notevole lunghezza al cui interno si nota la predilezione per la interposizione di avverbi o di altri elementi fra il soggetto e il predicato, per la costituzione di nessi frasali di due sostantivi, per l'impiego di *che* in funzione relativa e dichiarativa.

La parola alberga nel teatro del mondo. La lingua di Boccalini punta a riproporre la scorrevolezza della conversazione colta, attenta alla tradizione letteraria e al contempo sensibile alle necessità dell'uso, sommando in sé, al passo con la sua antistoriografia, gli opposti della sobrietà con l'attenzione per un periodare limpido ma concettuoso, snodato nella consequenzialità ipotattica del pensiero discorsivo, fornendo una modulazione di dialogicità distante dagli eccessi appartenenti alla prosa barocca come dal finto impegno del «nudo termine di un parlar pensato» (*Ragg.*, I 13).

L'affettazione e il virtuosismo allontanano la letteratura dall'applicazione e dal raffinemento, spacciando per verità ciò che è fittizio.

Se l'insieme perde in ariosità, acquista tuttavia per la scorrevolezza di particolari esposti in rapida e incalzante successione di immagini e di giudizi. Il lessico abbonda di parole-simbolo tematiche («letterato, virtuoso, ingegno, prudenza, curiosità») e ammette la ripetizione diretta, sinonimica o metaforica.

---

<sup>16</sup> Cfr. CHIARA PIETRUCCHI, *Traiano Boccalini e il lessico della satira*, in TRAIANO BOCCALINI, *Ragguagli di Parnaso. Testi scelti e studi*, a cura di L. Melosi, Macerata, eum edizioni università di macerata 2013, pp. 102-105.



La narrazione si conforma all'insegnamento dell'*Ars poetica* oraziana del *miscere utile dulci* allo scopo di *delectare pariterque monere* il lettore. Viene anche colto nella letteratura il paradosso del *serio ludere*, comunicato dalla varietà di cui il discorso si ammanta, allorquando si fa carico di immaginazione, estraniamento, provocazione, parodia, allegoria, metaforicità, artificiosità.

La poesia precede la poetica, rinviene in se stessa il carattere normativo, non risponde al giudizio dell'accademismo bensì dipende dal comune sentire civile.

Il «nobilissimo furor poetico» discende direttamente dall'ispirazione divina ed è precedente «alla cognizion dell'arte, alla scienza della dottrina», lasciando alla teoria il compito finalizzato a «solo per altrui facilitar l'arte del poetare». Resta quindi da osservare «la strada che lodevolmente avevano camminata i più famosi poeti» (*Ragg.*, I 27-28).

Sono queste le affermazioni dello stesso Aristotele in Parnaso il quale, nel suggerire la corretta interpretazione della sua dottrina, rigetta l'accusa rivolta-gli da Apollo di essere «quello sfacciato e insolente che aveva ardito di prescrivere leggi e publicar regole agl'ingegni elevati dei virtuosi», e rifugge dall'idea di aver voluto umiliare la «assoluta libertà di scrivere e d'inventare» (*Ragg.*, I 28).

Boccalini rafforza, insomma, la spiegazione di un Aristotele il quale – per ritornare all'immagine prodotta da Raffaello ne *La Scuola di Atene* – non punterebbe il dito verso il basso ma piuttosto terrebbe il palmo della mano fra terra e cielo.

Costante permane la contrarietà all'ossessione normativa, che si spinge a snaturare e a falsificare il reale. Tale è il rispetto per la libertà di giudizio da far evitare di delineare e di proporre soluzioni.

Se questa impostazione comporta il vantaggio che ogni opera sia valutata in base ai propri pregi, essa sollecita l'imitazione dei modelli – come le «api che da' fiori anco amari sapevano cavare il miele» (*Ragg.*, I 100).

Il procedere scelto è privo di vincoli predeterminati, in modo da evitare posizioni improntate a manifestazioni radicali di edonismo, per riuscire a cogliere «quell'util gusto, quella virtuosa dilettezza» fatti di «nuove e curiose invenzioni» (*Ragg.*, *Prefazione*).

Si tratta di un programma sostanzialmente retorico di *imitatio multiplex* in cui vengono a esaurirsi il rigore del formalismo razionalista e l'articolazione della speculazione filosofica. Viene pertanto a essere ribaltato il metro di giudizio sull'opera del Tasso espresso dal «censore bibliotecario», Lodovico Castelvetro.

Rispetto all'osservanza «delle buone regole che della poetica aveva pubblicate il grande Aristotele», il quale per coerenza avrebbe richiesto la «purga degli errori che vi si scorgevano», si preferisce attribuire il dovuto rilievo al «ta-

lento che gli avea dato la natura e all'inspirazione della sua serenissima Calliope» (*Ragg.*, I 28).<sup>17</sup>

In riferimento alla grammatica, la rigidità e le strettoie della norma vanno ammorbidite con il dettato dalla temperanza.<sup>18</sup> Gli interventi inibitori sulla lingua e sulla letteratura sono respinti da Boccalini da qualunque parte arrivino e da qualsivoglia motivo siano guidati. La 'rassetatura' imposta dalla censura liberticida riceve come contrappeso la descrizione di un episodio di cronaca nera, dove il sicario è il Salviati e la vittima è Boccaccio (*Ragg.*, III 15).<sup>19</sup>

Poco sembra importare che la conseguenza di questa scelta diplomatica di accordo conduca a sottovalutare, fino a banalizzarne, il significato dei contrasti e della «gravità» nel campo delle scelte letterarie così come delle controversie filosofiche.<sup>20</sup>

Si arriva a intravedere la soluzione in riforme universali attraverso cui un «arcediavolo della pedanteria» metta a freno «le brutte e spesse stravaganze, che ogni giorno si veggono pubblicar dalli sfrenati ingegni dei capricciosi poeti» (*Ragg.*, III 10).

Boccalini vuole concludere le sue dimostrazioni nella finzione, anch'essa tutta retorica, della coincidenza degli opposti. Condanna le «cose frivole» cui si dedica Giovambattista Marino e al contempo prevede che per il suo «furor poetico» questi «viverà sempre nella memoria degli uomini con fama gloriosa» (*Ragg.*, III 40); afferma che in un'epoca contraddistinta da «tante bugie» vanno prese in considerazione le «virtuose invenzioni de' poeti» (*Ragg.*, II 84).

Nella pittoresca scenografia della sequela di azioni, biasimo e deplorazioni assieme ad ammirazione e raccomandazioni alludono alla desolazione del presente e rimandano alla ispirazione nella vivacità del passato.

Nell'operazione che spinge l'ingegno a «sempre inventar cose nuove» (*Ragg.*, I 23), Boccalini inscena il suo spettacolo sulla base delle competenze derivate dalla profonda conoscenza della storia della cultura. Gli riesce in tal modo l'intento di soccorrere alla crisi ideologica.<sup>21</sup>

<sup>17</sup> Mestica segnalava come questa interpretazione del pensiero di Aristotele ritorni nel *Discorso sul romanzo storico* di Manzoni – cfr. G. MESTICA, *Traiano Boccalini*, cit., p. 58. Va ricordata ancora la *Prefazione al Conte di Carmagnola*.

<sup>18</sup> Boccalini si colloca pertanto nella scia che fu e che sarà difesa nell'*Apologia* di Caro, nelle *Rime piacevoli* di Caporali, nei *Pensieri diversi* di Tassoni, nel *Torto e diritto del non si può* di Bartoli.

<sup>19</sup> Cfr. L. MELOSI, *Lettura di ragguaglio III*, 15, in T. BOCCALINI, *Ragguagli di Parmaso*, a cura di L.M., cit., pp. 129-134.

<sup>20</sup> Pico della Mirandola è il «signore della Concordia» al quale è affidato l'incarico di dirimere la «controversia di tanto rilievo» fra platonici e peripatetici (*Ragg.*, II 16).

<sup>21</sup> Cfr. MICHELA SACCO MESSINEO, *All'ombra di Talia. I ragguagli di un «moderno menante»*, in

In un continuo ribaltamento delle posizioni, l'utopica e mitica città-regno di Parnaso è la rappresentazione più compiuta del teatro del mondo e delle sue criticità messe a giorno dai letterati cooptati a questa dimensione che si rivela essere il vissuto interpretato dalla satira indotta dalla propria *libertas philosophandi*.

La lingua si mette al servizio di un progetto comunicativo che riflette, amplificandola, la varietà delle immagini create in Parnaso, seducendo con la presentazione per enigmi delle relazioni fra l'essere e l'apparire. È il procedere per *ekphrasis/demonstratio* attraverso cui sono traslate tutte le possibili *imitationes naturae* portate all'esistenza per la *curiositas* degli intellettuali.

La struttura deriva da un sincretismo che rimanda alla più antica satira menippea, a Luciano di Samosata, a Orazio e Giovenale, agli apologhi degli *Adagia* di Erasmo e al verseggiare bernesco-eroicomico di Caporali. La comprensione della realtà aldilà delle apparenze esibite nella cortesia dei modi e nelle lusinghe delle parole va colta nel fare una «esatta anatomia» (*Ragg.*, II 36).

In questa anticipazione della categoria del genere *anatomy* degli Americani e del carnevalesco onnipresente di Bachtin, resa ambigua dalla finzione e ironica dal paradosso, l'innovativa formula prescelta da Boccalini permette di maneggiare temi del passato, per azzardare allusioni e riferimenti al presente.

In sequenza con la poetica di Orazio, in cui i *sermones* impegnano componenti satiriche accanto ad altre epistolografiche,<sup>22</sup> Boccalini concepisce il *ragguaglio* come uno strumento di espressione della forza della parola nella misura in cui riesce nel manipolare il reale.

Come premessa alla sperimentazione che da lì a breve sarà proprio dei gesuiti Sforza Pallavicino, Emanuele Tesaurò e Baltasar Gracián, Boccalini espande il progetto dimostrativo, operando sul piano del discorso primario adattato nel metadiscorso per similitudine o per equivoco.<sup>23</sup>

Il Parnaso è il luogo dello scioglimento interpretativo di queste situazioni generate dalla produttività referenziale del testo, nel momento in cui la cultura attualizza lo smascheramento degli inganni degli uomini e delle fallacie della politica che stanno irrimediabilmente guastando il mondo: «corsero allora i filosofi tutti, e ignudo avendo spogliato il Secolo, videro che l'infelice sopra

---

*Le forme del narrare*, Atti del VII Congresso nazionale dell'ADI, Macerata 24-27 settembre 2003, a cura di S. Costa, M. Dondero, L. Melosi, Firenze, Polistampa 2004, vol. I, pp. 365-378, qui 366.

<sup>22</sup> Cfr. I. PINI, *Traiano Boccalini*, cit., pp. 148-149.

<sup>23</sup> BETTINA BOSOLD-DASGUPTA, *Traiano Boccalini und der Anti-Parnass. Frühjournalistische Kommunikation als Metadiskurs*, Amsterdam-New York, Rodopi 2005, pp. 89-104.

la carne avea quattro dita di croste di apparenze, che lo mangiavano vivo» (*Ragg.*, I 76).

All'interno della concezione della politica come arte della pragmatica esercitata nelle segreterie e nei consigli, il compito prefissato è di equilibrare l'utile con l'onesto, per tentare di superare la posizione addebitata a Machiavelli.

Boccalini predilige un uso tematico degli insegnamenti tratti dall'immenso corpus delle sue osservazioni dedicate a Tacito, sulla scia, da una parte, della conformazione della politica alla *scientia civilis*, dall'altra parte, della istituzione del sincretismo etico riferito alla concezione di Erasmo – della conoscenza come *summa morum innocentia* che si impone come *eruditionis et sapientiae arx*.

Tale inquadratura del tacitismo è ulteriormente ampliata da istanze stoiche, con riflessioni derivate da Terenzio e da Seneca, per proporre la conciliazione nella meccanica della prudenza politica, in accordo con l'operazione già affermata da Giusto Lipsio.

Si avverte la piena consapevolezza elaborata dall'Umanesimo di introdurre il contraddittorio nel ragionamento sulla vita politica, di raggiungere la sede di giudizio, senza il filtro dell'allegoria.<sup>24</sup>

Giuseppe Toffanin<sup>25</sup> aveva precisato i termini del problema e aveva mostrato che tale percorso, nell'evidenziare le strategie invalse nell'esercizio del potere, riesce a evitare la propensione per la tirannide che invece può rivelarsi consequenziale alla teoresi illustrata dal Machiavelli.

Se già Tacito rappresenta il doppio – poiché, rivelando il male, lo insegna –,<sup>26</sup> l'osservazione è verso un impianto dualistico nella *concordia discors* dell'universo, dove si circoscrivono i luoghi dell'incontro fra il principe e l'intellettuale, la ragion di Stato e l'individuo, l'intenzione e l'imprevisto, la certezza e la variabilità, l'antico e il moderno, il criptato e il divulgato. La dimensione è quella retorico-letteraria della storia e del romanzo, e gli stratagemmi – *arcana imperii* – e la compartecipazione – *respublica* – riguardano tanto i politici quanto i letterati.

In questa categoria storiografica, la politica funziona nei limiti in cui si frappone, per mediarle, fra le molteplici esigenze che da essa vengono a essere conformate. La finzione scenica dei *Ragguagli di Parnaso* è contrapposta alla guerra,<sup>27</sup> per rifuggire dal riconoscere in essa, come si soleva all'epoca, lo stru-

<sup>24</sup> Diviene pertanto questione di fondo della attuale filologia boccaliniana l'impegno critico sulle "considerazioni" su Tacito impostato dall'esegesi di Guido Baldassarri e di Valentina Salmaso.

<sup>25</sup> GIUSEPPE TOFFANIN, *Machiavelli e il tacitismo*, Padova, Draghi 1921, pp. 195-198.

<sup>26</sup> «Felice il mondo tutto, se Tacito avesse sempre taciuto» (*Ragg.*, I 34) – cfr. PASQUALE GUARAGNELLA, *Tra antichi e moderni. Morale e retorica nel Seicento italiano*, Lecce, Argo 2003, p. 138.

<sup>27</sup> C. VARESE, *Traiano Boccalini*, cit., pp. 99-101.



mento della politica o – come più tardi sarà teorizzato da von Clausewitz – la sua continuità.

La dissimulazione e il paradosso sono strumentali alla connessione del positivo con il negativo, per rimettere l'individuazione dell'esatta cognizione al vivace esercizio di intelligenza, nell'attuazione di una vera e propria *varietas ingeniorum*, di intuizione e, ancora una volta, di prudenza da parte dei letterati.<sup>28</sup>

Assai appropriata è la definizione di “dialettica bipolare” con cui Guido Baldassarri definisce il corso dell'intera attività del Boccalini,<sup>29</sup> nella alternanza – o forse meglio nella complementarità fra finzione e assunzione di coscienza – di “maschera” e di “vero” che pare accordare gli argomenti contenuti negli strati dell'intera opera boccaliniana con la scansione compresa nel ritmo della vita politica.<sup>30</sup>

Le *Osservazioni a Cornelio Tacito* – iniziate prima del 1590 e ultimate nella prima stesura nel 1602 – sono il vero obiettivo della speculazione di Boccalini di cui i *Ragguagli di Parnaso* – cominciati attorno al 1605 – rappresentano il compimento letterario.

C'è fra essi continuità, ma soprattutto c'è l'intento dialettico concepito per rendere palese la realtà, tanto complessa nella sua polimorfia quanto compressa dalla coerenza dei fattori, al punto da poter essere descritta per assurdo da un pensiero linguistico conciso, di cui costituisce un *exemplum* mirabile la pregnanza tacitiana (*Ragg.*, I 6).

L'indagine di Boccalini consiste nel rinvenire per «documento» elementi nel pensiero di Tacito e nei *facta* riscontri nella contemporaneità: questi possono essere ricondotti, attraverso una procedura cognitiva di confronto o di comparativismo storico, a un'asserzione di validità universale. Il dialogo a distanza è garantito per aver attribuito una *dignitas* di pari misura all'*Auctor* e al suo interprete moderno, con l'obiettivo di verificare la praticabilità di un tesoro dottrinale che è pur sempre sottoposto a critica.

Il rimando alla concretezza del dato e la capacità di rievocare il passato in veste attuale sono di tale portata da permettere il recupero di Machiavelli il

<sup>28</sup> 'Prudenza' come 'saggezza' diviene la decifrazione dei risvolti delle sottigliezze – cfr. P. GUARAGNELLA, *Tra antichi e moderni*, cit., pp. 128-130. Si ricordi anche il favore accordato da Boccalini a Tacito perché, a differenza di Livio, «pasce l'animo degli uomini con la lezione delle cose fatte nella pace con prudenza» – cfr. GUIDO BALDASSARRI, *Introduzione a Considerazioni sopra la Vita di Agricola, di Traiano Boccalini*, Roma-Padova, Antenore 2007, p. XXXII.

<sup>29</sup> G. BALDASSARRI, *Introduzione a Considerazioni sopra la Vita di Agricola*, cit., p. VIII.

<sup>30</sup> GUIDO BALDASSARRI, *Il vero e la maschera*, introduzione a *Traiano Boccalini*, a cura di Id., con la collaborazione di V. Salmaso, Roma, Ist. Poligrafico e Zecca dello Stato 2006, pp. III-XXV.

quale, davanti al tribunale di Apollo avente funzione di giudice delle composizioni altrui, trova la giustificazione nel dichiarare di aver sorretto i suoi presupposti sulle «azioni di alcuni precipi» (*Ragg.*, I 89).

Questa impostazione, articolata sulla ricercata confluenza fra i registri dell'onirico e dell'accademico, prende quindi le mosse dall'antefatto della testualità tacitiana, per compiere il ribaltamento nella scrittura descrittiva di una carrellata di situazioni createsi nel Parnaso. Di esse Boccalini, in quanto «moderno menante [...] con verità storica» (*Ragg.*, I 35), ragguaglia-informa «con nuova invenzione sotto metafore e sotto scherzi di favole» (*Ragg.*, I 28). In tal maniera mette a giorno i vizi della società catalogati nelle macro-aree del tor-naconto, della ipocrisia e del sensualismo.<sup>31</sup>

Nel clima agitato dai letterati di una accesa polemica fra Antichi e Moderni, il Parnaso di Boccalini si affolla di Autori italiani del Quattrocento e del Cinquecento che riescono a competere con i Greci e con i Latini.

Per altro, il costante raffronto con il passato si traduce in una serie di attualizzazioni. Come l'atteggiamento di accettazione e allo stesso tempo di ripulsa della stampa – cfr. *Ragg.*, *Premessa* “A chi legge”, I 35, II 10 – che riecheggia quello di Platone verso la scrittura. Oppure, per restare sempre alla relazione con questo filosofo, Tacito è immaginato in fuga da Lesbo dopo una esperienza negativa di governo che, nonostante fosse «maestro della vera politica» (*Ragg.*, II 61), lo aveva messo in pericolo (*Ragg.*, I 29); l'alterazione della prospettiva rimanda ovviamente all'avventura occorsa a Platone a Siracusa.

Nella rapida successione di illusioni da cui è avvolta l'epoca, già il suo amico Caporali aveva messo in campo, oltre al *Viaggio di Parnaso* – del 1582 –, il poemetto *Gli avvisi di Parnaso* – del 1588 – in cui al v. 1 si esplicita che essi consistono in «avvisi de' Menanti».<sup>32</sup>

Di tale mondo composito di realtà e di utopia, ultimo gazzettiere è Boccalini al quale spetta «ne' Ragguagli di un moderno menante» trattare «con nuova invenzione sotto metafore e sotto scherzi di favole [...] materie politiche importanti e scelti precetti morali di riporta» (*Ragg.*, I 28).

La *libertas inveniendi* che il Parnaso garantisce agli Autori deve servire da indice per la gestione della politica improntata sulla *libertas philosophandi*; la licenza concessa al Tasso è il monito verso qualsiasi intolleranza dogmatica (*Ragg.*, I 28); il «Furor» acquisito «co' sudori» è a fondamento della poesia come della scienza civile (*Ragg.*, I 27).

<sup>31</sup> CARMINE JANNACO – MARTINO CAPUCCI, *Il Seicento*, Milano, Vallardi 1986<sup>3</sup>, pp. 766-778, qui 771.

<sup>32</sup> Si ricordi che il ms. di Casa Borghese dell'opera di Boccalini porta il titolo *Avvisi dei menanti di Parnaso*. Fu per la pressione del card. Caetani che Boccalini variò il titolo dell'opera.

Il denominatore di questi potenti strumenti critici cui Boccalini fa appello riposa nel rigore, nella vigilanza, nell'impegno; essi si rivelano di tale attualità da mai spingerlo nella illusione di idealizzare un mondo beato che fu.<sup>33</sup>

---

<sup>33</sup> MARC FUMAROLI, *La querelle des Anciens et des Modernes – XVII<sup>e</sup>-XVIII<sup>e</sup> siècles. Précédé de Les abeilles et les araignées*, Paris, Gallimard 2001, pp. 29-52 [traduzione it. 2005].

## INDICE

<i>Presentazione</i> . . . . .	Pag.	V
<i>Premessa</i> . . . . .	»	VII
<i>Elenco delle abbreviazioni</i> . . . . .	»	XI

### PARTE PRIMA

#### CONTESTI

GIUSEPPE SANTARELLI, <i>Traiano Boccalini, la famiglia e la patria</i> . .	»	3
ERMINIA IRACE, « <i>Il sordido studio</i> ». <i>Traiano Boccalini dottore in utroque e governatore dello Stato pontificio</i> . . . . .	»	23

### PARTE SECONDA

#### BOCCALINI LETTERATO: I RAGGUAGLI DI PARNASO

PASQUALE GUARAGNELLA, <i>Politica e arte storica nei Raggugli di Parnaso. Osservazioni su uno stile di pensiero</i> . . . . .	»	51
PAOLO FEDELI, <i>Boccalini e la tradizione della satira latina</i> . . . . .	»	79
PAOLO PROCACCIOLI, <i>Boccalini lettore e giudice del Cinquecento letterario</i> . . . . .	»	91
EMILIO RUSSO, <i>Boccalini e la critica in Parnaso</i> . . . . .	»	111
ILARIA PINI, <i>Simmetria e opposizione nelle due Centurie dei Raggugli di Parnaso</i> . . . . .	»	125
CHIARA PIETRUCCI, <i>Per una nuova edizione dei Raggugli di Parnaso</i> »		143
IRENE VERZIAGI, <i>Sulla struttura, la geografia e la topografia del Regno di Parnaso</i> . . . . .	»	159

INDICE

PARTE TERZA

BOCCALINI POLITICO: LE CONSIDERAZIONI A TACITO

GUIDO BALDASSARRI, <i>I tempi della scrittura nei Comentarî a Tacito</i> . . . . .	Pag. 181
VALENTINA SALMASO, <i>Appunti sulle fonti storiche delle Considerazioni a Tacito</i> . . . . .	» 201
MARIA CRISTINA FIGORILLI, « <i>Cose politiche e morali</i> ». <i>La presenza di Machiavelli nei Comentarî sopra Cornelio Tacito di Traiano Boccalini</i> . . . . .	» 217
MASSIMILIANO MALAVASI, <i>Traiani Boccalini Lauretani de arte historica</i> . . . . .	» 237

PARTE QUARTA

BOCCALINI NEL SEICENTO TRA FASCINAZIONI E TIMORI

MICHELA SACCO MESSINEO, <i>Letteratura di Parnaso fra Raggiugli e Rivolte</i> . . . . .	» 263
ALBERTO BENISCELLI, <i>Il modello dei Raggiugli e il personaggio di Boccalini nella letteratura degli Incogniti</i> . . . . .	» 279
VINCENZO LAVENIA, <i>Fede, Inquisizione, censura. Religione e istituzioni della Chiesa nella vicenda di Boccalini</i> . . . . .	» 313

PARTE QUINTA

LINGUA, STILE, FORTUNA

HARALD HENDRIX, <i>Venti anni di fortuna boccaliniana (1994-2014)</i> »	339
DIEGO POLI, <i>La lingua in Traiano Boccalini</i> . . . . .	» 357
DONATELLA GAGLIARDI, <i>Note sulla fortuna di Boccalini nella Spagna del Siglo de Oro (con tre lettere inedite del Marchese de la Fuente)</i> »	371
FILIPPO MIGNINI, <i>Boccalini nella biblioteca di Spinoza</i> . . . . .	» 389
VALENTINA GALLO, <i>La ricezione di Boccalini alla fine del Seicento: Gregorio Leti</i> . . . . .	» 403

INDICE

LAURA MELOSI, <i>Leopardi parnassiano</i> . . . . .	Pag. 413
RINO CAPUTO, <i>Boccalini precursore del Risorgimento italiano? Alcuni studi critici risorgimentali e post-risorgimentali</i> . . . . .	» 423
GRAZIELLA PULCE, <i>Manganelli e Boccalini. Lo scrittore di fronte al potere</i> . . . . .	» 439
PAOLO PRODI, <i>Conclusioni</i> . . . . .	» 451
<i>Boccalini “personaggio raro”. Intervista a Rosario Villari</i> . . . . .	» 455
Indice dei nomi . . . . .	» 461



FINITO DI STAMPARE  
PER CONTO DI LEO S. OLSCHKI EDITORE  
PRESSO ABC TIPOGRAFIA • SESTO FIORENTINO (FI)  
NEL MESE DI FEBBRAIO 2015





# BIBLIOTECA DELL'«ARCHIVUM ROMANICUM»

## Serie I: STORIA - LETTERATURA - PALEOGRAFIA

1. BERTONI, G. *Guarino da Verona fra letterati e cortigiani a Ferrara (1429-1460)*. 1921. (esaurito)
2. — — *Programma di filologia romanza come scienza idealistica*. 1922. (esaurito)
3. VERRUA, P. *Umanisti ed altri «studiosi viri» italiani e stranieri di qua e di là dalle Alpi e dal mare*. 1924, 234 pp., 2 tavv.
4. CINO DA PISTOIA, *Le rime*. 1925. (esaurito)
5. ZACCAGNINI, G. *La vita dei maestri e degli scolari nello Studio di Bologna nei secoli XIII e XIV*. 1926. (esaurito)
6. JORDAN, L. *Les idées, leurs rapports et le jugement de l'homme*. 1926, X-234 pp.
7. PELLEGRINI, C. *Il Sismondi e la storia della letteratura dell'Europa meridionale*. 1926, 168 pp.
8. RESTORI, A. *Saggi di bibliografia teatrale spagnola*. 1927, 122 pp., 3 cc.
9. SANTANGELO, S. *Le tenzoni poetiche nella letteratura italiana dalle origini*. 1928. (esaurito)
10. BERTONI, G. *Spunti, scorci e commenti*. 1928, VIII-198 pp.
11. ERMINI, F. *Il «dies irae»*. 1928, VIII-158 pp.
12. FILIPPINI, F. *Dante scolaro e maestro*. (Bologna - Parigi - Ravenna). 1929, VIII-224 pp.
13. LAZZARINI, L. *Paolo de Bernardo e i primordi dell'Umanesimo in Venezia*. 1930. (esaurito)
14. ZACCAGNINI, G. *Storia dello Studio di Bologna durante il Rinascimento*. 1930, X-348 pp., 42 ill.
15. CATALANO, M. *Vita di Ludovico Ariosto*. 2 voll. 1931. (esaurito)
16. RUGGIERI, J. *Il canzoniere di Resende*. 1931, 238 pp.
17. DÖHNER, K. *Zeit und Ewigkeit bei Chateaubriand*. 1931. (esaurito)
18. TROILO, S. *Andrea Giuliano politico e letterato veneziano del Quattrocento*. 1932. (esaurito)
19. UGOLINI, F. A. *I Cantari d'argomento classico*. 1933. (esaurito)
20. BERNI, F. *Poesie e prose*. 1934. (esaurito)
21. BLASI, F. *Le poesie di Guilhem de la Tor*. 1934, XIV-78 pp.
22. CAVALIERE, A. *Le poesie di Peire Raimond de Tolosa*. 1935. (esaurito)
23. TOSCHI, P. *La poesia popolare religiosa in Italia*. 1935. (esaurito)
24. BLASI, F. *Le poesie del trovatore Arnaut Catalan*. 1937. (esaurito)
25. GUGENHEIM, S. *Madame d'Agoult et la pensée européenne de son époque*. 1937. (esaurito)
26. LEWENT, K. *Zum Text der Lieder des Giraut de Bornelh*. 1938. (esaurito)
27. KOLSEN, A. *Beiträge zur Altprovenzalischen Lyrik*. 1938. (esaurito)
28. NIEDERMANN, J. *Kultur. Werden und Wandlungen des Begriffs und seiner Ersatzbegriffe von Cicero bis Herder*. 1941. (esaurito)
29. ALTAMURA, A. *L'Umanesimo nel mezzogiorno d'Italia*. 1941. (esaurito)
30. NORDMANN, P. *Gabriel Seigneux de Correvon, ein schweizerischer Kosmopolit*. 1695-1775. 1947. (esaurito)
31. ROSA, S. *Poesie e lettere inedite*. 1959. (esaurito)
32. PANVINI, B. *La leggenda di Tristano e Isotta*. 1952. (esaurito)
33. MESSINA, M. *Domenico di Giovanni detto il Burchiello. Sonetti inediti*. 1952. (esaurito)
34. PANVINI, B. *Le biografie provenzali. Valore e attendibilità*. 1952. (esaurito)
35. MONCALLERO, G. L. *Il Cardinale Bernardo Dovizi da Bibbiena umanista e diplomatico*. 1953. (esaurito)
36. D'ARONCO, G. *Indice delle fiabe toscane*. 1953, 236 pp.
37. BRANCIFORTI, F. *Il canzoniere di Lanfranco Cigala*. 1954. (esaurito)
38. MONCALLERO, G. L. *L'Arcadia*. Vol. I: *Teorica d'Arcadia*. 1953. (esaurito)
39. GALANTI, B. M. *Le villanelle alla napoletana*. 1954. (esaurito)
40. CROCIONI, G. *Folklore e letteratura*. 1954. (esaurito)
41. VECCHI, G. *Uffici drammatici padovani*. 1954, XII-258 pp., 73 tavv. esempi mus.
42. VALLONE, A. *Studi sulla Divina Commedia*. 1955. (esaurito)
43. PANVINI, B. *La scuola poetica siciliana*. 1955. (esaurito)
44. DOVIZI, B. *Epistolario di Bernardo Dovizi da Bibbiena*. Vol. I (1490-1513). 1955. (esaurito)
45. COLLINA, M. D. *Il carteggio letterario di uno scienziato del Settecento (Janus Plancus)*. 1957, VIII-174 pp., 5 tavv. f.t.
46. SPAZIANI, M. *Il canzoniere francese di Siena (Biblioteca Comunale HX 36)*. 1957. (esaurito)
47. VALLONE, A. *Linea della poesia foscoliana*. 1957. (esaurito)
48. CRINÒ, A. M. *Fatti e figure del Seicento anglo-toscano. (Documenti inediti sui rapporti letterari, diplomatici e culturali fra Toscana e Inghilterra)*. 1957. (esaurito)
49. PANVINI, B. *La scuola poetica siciliana. Le canzoni dei rimatori non siciliani*. Vol. I. 1957. (esaurito)
50. CRINÒ, A. M. *John Dryden*. 1957, 406 pp., 1 tav. f.t.
51. LO NIGRO, S. *Racconti popolari siciliani. (Classificazione e Bibliografia)*. 1958. (esaurito)
52. MUSUMARRA, C. *La sacra rappresentazione della Natività nella tradizione italiana*. 1957. (esaurito)
53. PANVINI, B. *La scuola poetica siciliana. Le canzoni dei rimatori non siciliani*. Vol. II. 1958. (esaurito)
54. VALLONE, A. *La critica dantesca nell'Ottocento*. 1958, 240 pp. Ristampa 1975.
55. CRINÒ, A. M. *Dryden, poeta satirico*. 1958. (esaurito)
56. COPPOLA, D. *Sacre rappresentazioni aversane del sec. XVI, la prima volta edite*. 1959, XII-270 pp., ill.
57. PIRAMUS ET TISBÈ. *Introduzione - Testo critico - Traduzione e note a cura di F. Branciforti*. 1959. (esaurito)
58. GALLINA, A. M. *Contributi alla storia della lessicografia italo-spagnola dei secoli XVI e XVII*. 1959, 336 pp.
59. PIROMALLI, A. *Aurelio Bertola nella letteratura del Settecento. Con testi e documenti inediti*. 1959. Ristampa 1998.
60. GAMBERINI, S. *Poeti metafisici e cavalieri in Inghilterra*. 1959, 270 pp.

61. BERSELLI AMBRI, P. *L'opera di Montesquieu nel Settecento italiano*. 1960. (esaurito)
62. *Studi secenteschi*, vol. I (1960). 1961, 220 pp.
63. VALLONE, A. *La critica dantesca del '700*. 1961. (esaurito)
64. *Studi secenteschi*, vol. II (1961). 1962, 334 pp., 7 tavv. f.t.
65. PANVINI, B. *Le rime della scuola siciliana*. Vol. I: Introduzione - Edizione critica - Note. 1962, LII-676 pp. Rilegato.
66. BALMAS, E. *Un poeta francese del Rinascimento: Etienne Jodelle, la sua vita - il suo tempo*. 1962, XII-876 pp., 12 tavv. f.t.
67. *Studi secenteschi*, vol. III (1962). 1963, IV-238 pp. 4 tavv. f.t.
68. COPPOLA, D. *La poesia religiosa del sec. XV*. 1963, VIII-150 pp.
69. TETEL, M. *Étude sur la comique de Rabelais*. 1963. (esaurito)
70. *Studi secenteschi*, vol. IV (1963). 1964, VI-238 pp., 5 tavv.
71. BIGONGIARI, D. *Essays on Dante and Medieval Culture*. 1964. (esaurito)
72. PANVINI, B. *Le rime della scuola siciliana - Vol. II: Glossario*. 1964, XVI-180 pp. Rilegato.
73. BAX, G. «*Nniccu Furcedda*», farsa pastorale del XVIII sec. in vernacolo salentino, a cura di Rosario Jurlaro. 1964, VIII-108 pp., 12 tavv.
74. *Studi di letteratura, storia e filosofia in onore di Bruno Revel*. 1965, XXII-666 pp., 3 tavv.
75. BERSELLI AMBRI, P. *Poemi inediti di Arthur de Gobineau*. 1965, 232 pp., 3 tavv. f.t.
76. PIROMALLI, A. *Dal Quattrocento al Novecento. Saggi critici*. 1965, VI-190 pp.
77. BASCAPÈ, A. *Arte e religione nei poeti lombardi del Duecento*. 1964, 96 pp.
78. GUIDUBALDI, E. *Dante Europeo, I. Premesse metodologiche e cornice culturale*. 1965. (esaurito)
79. *Studi secenteschi*, vol. V (1964). 1965, 192 pp., 2 tavv. f.t.
80. VALLONE, A. *Studi su Dante medioevale*. 1965, 276 pp.
81. DOVIZI, B. *Epistolario di Bernardo Dovizi da Bibbiena*. Vol. II (1513-1520). 1965. (esaurito)
82. *La Mandragola* di Niccolò Machiavelli per la prima volta restituita alla sua integrità. 1965. (esaurito)  
Edizione di lusso numerata da 1 a 370, su carta grave, con 2 tavv. f.t.
83. GUIDUBALDI, E. *Dante Europeo, II. Il paradiso come universo di luce (la lezione platonico-bonaventuriana)*. 1966, VIII-462 pp., 2 tavv. f.t.
84. LORENZO DE' MEDICI IL MAGNIFICO, *Simposio*, a cura di Mario Martelli. 1966, 176 pp., 2 riproduzioni.
85. *Studi secenteschi*, vol. VI (1965). 1966, IV-310 pp., 1 tav. f.t.
86. *Studi in onore di Italo Siciliano*. 1966, 2 voll. di XII-1240 pp. compless. e 6 tavv. f.t.
87. ROSSETTI, G. *Commento analitico al "Purgatorio" di Dante Alighieri*. Opera inedita a cura di Pompeo Giannantonio. 1966, CIV-524 pp.
88. PIROMALLI, A. *Saggi critici di storia letteraria*. 1967. (esaurito)
89. *Studi di letteratura francese*, vol. I. 1967, XVI-176 pp.
90. *Studi secenteschi*, vol. VII (1966). 1967, VI-166 pp., 6 tavv. f.t.
91. PERSONÈ, L. M. *Scrittori italiani moderni e contemporanei. Saggi critici*. 1968, IV-340 pp.
92. *Studi secenteschi*, vol. VIII (1967). 1968, VI-230 pp., 1 tav. f.t.
93. TOSO RODINIS, G. *Galeazzo Gualdo Priorato, un moralista veneto alla corte di Luigi XIV*. 1968, VI-226 pp., 9 tavv. f.t.
94. GUIDUBALDI, E. *Dante Europeo, III. Poema sacro come esperienza mistica*. 1968, VIII-736 pp., 24 tavv. f.t. di cui 1 a colori.
95. DISTANTE, C. *Giovanni Pascoli poeta inquieto tra '800 e '900*. 1968, 212 pp.
96. RENZI, L. *Canti narrativi tradizionali romeni. Studi e testi*. 1969, IV-170 pp.
97. VALLONE, A. *L'interpretazione di Dante nel Cinquecento. Studi e ricerche*. 1969, 306 pp.
98. PIROMALLI, A. *Studi sul Novecento*. 1969. (esaurito)
99. CACCIA, E. *Tecniche e valori dal Manzoni al Verga*, 1969, X-286 pp.
100. GIANNANTONIO, P. *Dante e l'allegorismo*. 1969. (esaurito)
101. *Studi secenteschi*, vol. IX (1968). 1969, IV-384 pp., 9 tavv. f.t.
102. TETEL, M. *Rabelais et l'Italie*. 1969, IV-314 pp.
103. REGGIO, G. *Le egloghe di Dante*. 1969, X-88 pp.
104. MOLONEY, B. *Florence and England. Essays on cultural relations in the second half of the eighteenth century*. 1969, VI-202 pp., 4 tavv. f.t.
105. *Studi di letteratura francese*, vol. II (1969). 1970, VI-360 pp., 11 tavv. f.t.
106. *Studi secenteschi*, vol. X (1969). 1970, VI-312 pp.
107. *Il Boiardo e la critica contemporanea* a cura di G. Anceschi. 1970, VIII-544 pp.
108. PERSONÈ, L. M. *Pensatori liberi nell'Italia contemporanea. Testimonianze critiche*. 1970, IV-290 pp.
109. GAZZOLA STACCHINI, V. *La narrativa di Vitaliano Brancati*. 1970, VIII-160 pp.
110. *Studi secenteschi*, vol. XI (1970). 1971, IV-292 pp. con 9 tavv. f.t.
111. BARGAGLI, G. (1537-1587), *La Pellegrina*. Edizione critica con introduzione e note di F. Cerreta. 1971, 228 pp. con 2 ill. f.t.
112. SAROLLI, G. R. *Prolegomena alla Divina Commedia*, 1971, LXXII-454 pp. con 9 tavv. f.t. Ristampa 2002.
113. MUSUMARRA, C. *La poesia tragica italiana nel Rinascimento*. 1972, IV-172 pp. Ristampa 1977.
114. PERSONÈ, L. M. *Il teatro italiano della «Belle Époque»*. *Saggi e studi*. 1972, 410 pp.
115. *Studi secenteschi*, vol. XII (1971). 1972, IV-516 pp. con 2 tavv. f.t.
116. LOMAZZI, A. *Rainaldo e Lesegrino*. 1972, XIV-222 pp. con 2 tavv. f.t.
117. PERELLA, R. *The critical fortune of Battista Guarini's «Il Pastor Fido»*. 1973, 248 pp.
118. *Studi secenteschi*, vol. XIII (1972). 1973, IV-372 pp. con 11 tavv. f.t.
119. DE GAETANO, A. *Giambattista Gelli and the Florentine Academy: the rebellion against Latin*. 1976, VIII-436 pp. e 1 ill.

120. *Studi secenteschi*, vol. XIV (1973). 1974, IV-300 pp. con 4 tavv. f.t.
121. DA POZZO, G. *La prosa di Luigi Russo*. 1975, 208 pp.
122. PAPARELLI, G. *Ideologia e poesia di Dante*. 1975, XII-332 pp.
123. *Studi di letteratura francese*, vol. III (1974). 1975, 220 pp.
124. COMES, S. *Scrittori in cattedra*. 1976, XXXII-212 pp. con un ritratto e 1 tav. f.t.
125. TAVANI, G. *Dante nel Seicento. Saggi su A. Guarini, N. Vilani, L. Magalotti*. 1976, 176 pp.
126. *Studi secenteschi*, vol. XV (1974). *Indice generale dei voll. I-X (1960-1969)*. 1976, 188 pp.
127. PERSONÈ, L. M. *Grandi scrittori nuovamente interpretati: Petrarca, Boccaccio, Parini, Leopardi, Manzoni*. 1976, 256 pp.
128. *Innovazioni tematiche, espressive e linguistiche della letteratura italiana del novecento* - Atti dell'VIII Congresso dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana. 1976, XII-300 pp.
129. *Studi di letteratura francese*, vol. IV (1975). 1976, 180 pp. con 2 ill.
130. *Studi secenteschi*, vol. XVI (1975). 1976, IV-244 pp.
131. CASERTA, E. G. *Manzoni's Christian Realism*. 1977, 260 pp.
132. TOSO RODINIS, S. *Dominique Vivant Denon. I fiordalisi, Il berretto frigio, La sfinge*. 1977, 232 pp. con 10 ill. f.t.
133. VALLONE, A. *La critica dantesca nel '900*. 1976, 480 pp.
134. FRATANGELO, A. e M. *Guy De Maupassant scrittore moderno*. 1976, 180 pp.
135. COCCO, M. *La tradizione cortese e il petrarchismo nella poesia di Clément Marot*. 1978, 320 pp.
136. MASTROBUONO, A. C. *Essays on Dante's Philosophy of History*. 1979, 196 pp.
137. *Primo centenario della morte di Niccolò Tommaseo (1874-1974)*. 1977, 224 pp.
138. SICILIANO, I. *Saggi di letteratura francese*. 1977, 316 pp.
139. SCHIZZEROTTO, G. *Cultura e vita civile a Mantova fra '300 e '500*. 1977, 148 pp. con 9 ill. f.t.
140. *Studi secenteschi*, vol. XVII (1976). 1977, 184 pp., con 5 tavv. f.t.
141. GAZZOLA STACCHINI, V. - BIANCHINI, G. *Le Accademie dell'Aretino nel XVII e XVIII secolo*. 1978, XVIII-598 pp. con 18 ill. n.t. e 24 f.t.
142. FRIGGIERI, O. *La cultura italiana a Malta. Storia e influenza letteraria e stilistica attraverso l'opera di Dun Karm*. 1978, 172 pp. con 5 ill. f.t.
143. *Studi secenteschi*, vol. XVIII (1977). 1978, 276 pp.
144. VANOSI, L. *Dante e il «Roman de la Rose» Saggio sul «Fiore»*. 1979, 380 pp.
145. RIDOLFI, R. *Studi Guicciardiniani*. 1978, 344 pp.
146. ALLEGRETTO, M. *Il luogo dell'Amore. Studio su Jaufrè Rudel*. 1979, 104 pp.
147. MISAN, J. *L'Italie des doctrinaires (1817-1830). Une image en élaboration*. 1978, 204 pp.
148. TOAFF, A. *The Jews in medieval Assisi 1305-1487. A social and economic history of a small Jewish community in Italy*. 1979, 240 pp. con 14 ill. f.t.
149. TROVATO, P. *Dante in Petrarca. Per un inventario dei dantismi nei «Rerum vulgarium Fragmenta»*. 1979, X-174 pp.
150. FIORATO, A. C. *Bandello entre l'histoire et l'écriture. La vie, l'expérience sociale, l'évolution culturelle d'un conteur de la Renaissance*. 1979, XXII-686 pp.
151. *Studi secenteschi*, vol. XIX (1978). 1979, 260 pp.
152. BOSISIO, P. *Carlo Gozzi e Goldoni. Una polemica letteraria con versi inediti e rari*. 1979, 444 pp.
153. ZANATO, T. *Saggio sul «Comento» di Lorenzo de' Medici*. 1979, 340 pp.
154. *Studi di letteratura francese*, vol. V. 1979, 204 pp.
155. PIROMALLI, A. *Società, cultura e letteratura in Emilia Romagna*. 1980, 180 pp.
156. ACCADEMICI INTRONATI DI SIENA, *La Commedia degli Ingnanti*. 1980, 248 pp.
157. *Studi di letteratura francese*, vol. VI. 1980, 176 pp.
158. HARRAN, D. *«Maniera» e il Madrigale - Una raccolta di poesie musicali del Cinquecento*. 1980, 124 pp.
159. *Studi secenteschi*, vol. XX (1979). 1980, VI-214 pp.
160. USSIA, S. *Carteggio Magliabechi. Lettere di Borde, Arnaud e associati lionesi ad A. Magliabechi*. 1980, 244 pp.
161. DA COL, I. *Un romanzo del Seicento. La Stratonica di Luca Assarino*. 1981, 244 pp. con 24 tavv. f.t.
162. *Studi secenteschi*, vol. XXI (1980). 1981, 294 pp.
163. *Studi di letteratura francese*, vol. VII. 1981, 224 pp.
164. CASTELLETTI, C. *Stravaganze d'amore. «Comedia»*. 1981, 172 pp.
165. *Carteggio inedito fra N. Tommaseo e G. P. Vieusseux. I. (1835-1839)*. A cura di V. Missori. 1981, 688 pp.
166. *Studi secenteschi*, vol. XXII (1981). *Indice generale dei voll. XI-XX (1970-1979)*. 1981, 184 pp.
167. *Il Rinascimento. Aspetti e problemi attuali*. Atti del X Congresso dell'Associazione internazionale per gli studi della lingua e letteratura italiana. 1982, VI-700 pp.
168. *Stendhal e Milano*. Atti del XIV Congresso internazionale Stendhaliano. 1982, 2 tomi di complessive XXVI-972 pp. e 2 tavv. a colori.
169. *Studi secenteschi*, vol. XXIII (1982). 1982, 328 pp. con 1 tav. f.t.
170. *Studi di letteratura francese*, vol. VIII. 1982, 208 pp.
171. *Studi di letteratura francese*, vol. IX. 1983, 274 pp.
172. AONIO PALEARIO, *Dell'economia o vero del governo della casa*. 1983, 120 pp. con 4 tavv. f.t.
173. DALLA PALMA, G. *Le strutture narrative dell'«Orlando Furioso»*. 1984, 228 pp.
174. *Studi secenteschi*, vol. XXIV (1983). 1983, 324 pp.
175. RAUGEI, A. M. *Bestiario valdese*. 1984, 362 pp. con ill. n.t.
176. DA POZZO, G. *L'ambigua armonia. Studio sull'«Aminta» del Tasso*. 1983, 336 pp.
177. *Studi di letteratura francese*, vol. X. 1983, 208 pp.
178. *Miscellanea di studi in onore di V. Branca*. Vol. I: *Dal Medioevo al Petrarca*. 1983, XII-492 pp. con 1 tav. f.t.
179. — Vol. II: *Boccaccio e dintorni*. 1983, VI-450 pp.
180. — Vol. III: *Umanesimo e Rinascimento a Firenze e Venezia*. 1983, 2 tomi di complessive XII-848 pp.
181. — Vol. IV: *Tra Illuminismo e Romanticismo*. 1983, 2 tomi di complessive XII-900 pp.
182. — Vol. V: *Indagini Otto-Novecentesche*. 1983, VI-390 pp.
183. RIZZO, G. *Tommaso Briganti. Inedito poeta romantico*. 1984, 274 pp.

184. POLIAGHI, N. F. *Stendhal e Trieste*. 1984, VI-202 pp. con 22 ill.
185. MICHELANGELO BUONARROTI IL GIOVANE, *La Fiera. Redazione originaria* (1619). 1984, 162 pp. con 4 tavv. f.t.
186. *I cantari. Struttura e tradizione*. 1984, 200 pp.
187. BIANCHINI, G. *Federico Nomi. Un letterato del '600. Profilo e fonti manoscritte*. 1984, XVI-338 pp. con 11 tavv. f.t.
188. *Studi secenteschi*, vol. XXV (1984). 1984, 304 pp.
189. ZAMBON, F. *Robert De Boron e i segreti del Graal*. 1984, 132 pp.
190. *Fenoglio a Lecce*. 1984, 248 pp.
191. SCHETTINI PIAZZA, E. *Giuseppe Chiarini. Saggio biobibliografico di un letterato dell'Ottocento*. 1984, X-158 pp. con 1 tav. f.t.
192. *Studi di letteratura francese*, vol. XI. 1985, 362 pp. con 9 tavv. f.t.
193. MISAN, J. *Les lettres italiennes dans la presse française (1815-1824)*. 1985, 210 pp.
194. CAIRNS, C. *Pietro Aretino and the Republic of Venice. Researches on Aretino and his circle in Venice, 1527-1556*. 1985, 272 pp.
195. BERTELA, M. *Stendhal et l'Autre. L'homme et l'oeuvre à travers l'idée de féminité*. 1985, 352 pp.
196. PIGLIONICA, A. M. *Dalla realtà all'illusione: The Tempest o la parola preclusa*. 1985, 146 pp.
197. *Studi secenteschi*, vol. XXVI (1985), 1985, 352 pp.
198. CERVIGNI, D. S. *Dante's poetry of dreams*. 1986, 230 pp.
199. *Studi di letteratura francese*, vol. XII. 1986, II-282 pp. con 4 tavv. f.t.
200. MARCO POLO, *Il milione*. Edizione del testo toscano («ottimo»). 1986, XII-418 pp.
201. DELMAY, B. *I personaggi della «Divina Commedia». Classificazione e registro*. 1986, LVI-414 pp.
202. *Patronage and Public in the Trecento*. 1986, 180 pp. con 36 ill. f.t.
203. MITCHELL, B. *The Majesty of the State. Triumphal Progresses of Foreign Sovereigns in Renaissance Italy, 1494-1600*. 1986, VIII-240 pp. con 8 ill. f.t.
204. Ugo Angelo Canello e gli inizi della filologia romanza in Italia. 1987, 276 pp. con 4 tavv. f.t.
205. *Studi secenteschi*, vol. XXVII (1986). 1986, IV-348 pp.
206. DÉDÉYAN, C. *Diderot et la pensée anglaise*. 1986, IV-366 pp.
207. *La letteratura e i giardini*. 1987, 436 pp. con 9 tavv. f.t.
208. *Letteratura italiana e arti figurative*. 1988, 3 voll. di complessive VIII-1438 pp. con 60 ill. f.t.
209. *Studi secenteschi*, vol. XXVIII (1987). 1987, IV-332 pp. con 2 ill. f.t.
210. *Dante e la Bibbia*. Atti del convegno internazionale. 1988, 372 pp.
211. *Veronica Gàmbara e la poesia del suo tempo nell'Italia Settentrionale*. Atti del convegno. 1989, 442 pp.
212. *Studi di letteratura francese*, vol. XIII. 1987, 194 pp.
213. COLOMBO, A. I «Riposi di Pindo». *Studi su Claudio Achillini (1574-1640)*, 1988, 228 pp.
214. *Letteratura e storia meridionale. Studi offerti a Aldo Vallone*. 1989, 2 tomi di complessive XVI-960 pp. con 7 tavv. f.t.
215. SABBATINO, P. *La «Scienza» della scrittura. Dal progetto del Bembo al manuale*. 1988, 256 pp.
216. *Studi di letteratura francese*, vol. XIV. 1988, 144 pp.
217. PIRRO SCHETTINO, *Opere edite e inedite*. Edizione critica. 1989, 410 pp. con 4 tavv. f.t.
218. *Giorgio Pasquali e la filologia classica del '900*. Atti del convegno. 1988, VI-278 pp.
219. *Studi secenteschi*, vol. XXIX (1988). 1988, IV-328 pp.
220. LANDONI, E. *La teoria letteraria dei provenzali*. 1989, XXXIV-168 pp.
221. *Il meraviglioso, il verosimile tra antichità e medioevo*. 1989, 360 pp. con 5 tavv. f.t.
222. PROCACCIOLI, P. *Filologia ed esegesi dantesca nel Quattrocento. L'«Inferno» nel «Comento sopra la Comedia» di Cristoforo Landino*. 1989, 266 pp.
223. SANTARCANGELI, P. *Homo Ridens. Estetica, filologia, psicologia, storia del comico*. 1989, VI-452 pp.
224. *Filologia e critica dantesca. Studi offerti a Aldo Vallone*. 1989, XVI-660 pp. con 2 tavv. f.t.
225. *Dantismo russo e cornice europea*. 1989, 2 voll. indivisibili di XXXVI-880 pp. complessive.
226. *Studi di letteratura francese*, vol. XV. 1989, 284 pp. con 1 tav. f.t.
227. *Studi secenteschi*, vol. XXX (1989). 1989, IV-316 pp.
228. *Il tema della fortuna nella letteratura francese e italiana del Rinascimento. Studi in memoria di Enzo Giudici*. 1990, XX-550 pp. con 1 tav. f.t.
229. SEBASTIO, L. *Strutture narrative e dinamiche culturali in Dante e nel «Fiore»*. 1990, 320 pp.
230. *Studi di letteratura francese*, vol. XVI. 1990, 248 pp. con 1 tav. f.t.
231. *Studi di letteratura francese*, vol. XVII. 1990, 156 pp.
232. *Studi di letteratura francese*, vol. XVIII. 1990, 332 pp. con 1 tav. f.t.
233. DOZON, M. *Mythe et symbol dans la «Divine Comédie»*. 1991, XVI-634 pp.
234. VALLONE, A. *Strutture e modulazioni nei canti della «Divina Commedia»*. 1990, 226 pp.
235. COMOLLO, A. *Il dissenso religioso in Dante*. 1990, 154 pp.
236. BENDINELLI PREDELLI, M. *Alle origini del «Bel Gherardino»*. 1990, 362 pp.
237. GUERIN DALLE MESE, J. *Egypte: La mémoire et le rêve. Itinéraires d'un voyage, 1320-1601*. 1990, 656 pp. con 7 tavv. f.t.
238. SORELLA, A. *Magia, lingua e commedia nel Machiavelli*. 1990, 264 pp.
239. *Studi secenteschi*, vol. XXXI (1990). 1990, XXVIII-296 pp. con 6 tavv. f.t.
240. *Miscellanea di studi in onore di Marco Pecoraro*. 1991. Vol. I: *Da Dante al Manzoni*, X-398 pp. con 7 tavv. f.t.; Vol. II: *Dal Tommaseo ai contemporanei*, IV-414 pp.
241. *Lingua e letteratura italiana nel mondo oggi*. 1991, 2 tomi di XVI-732 pp. complessive.
242. SABBATINO, P. *L'Eden della nuova poesia. Saggi sulla «Divina Commedia»*. 1991, 232 pp.
243. Alfonso M. De Liguori e la società civile del suo tempo. 1990, 2 tomi di VIII-682 pp. complessive.
244. *Famiglia e società nell'opera di Giovanni Verga*. 1991, VI-494 pp.
245. *Studi secenteschi*, vol. XXXII (1991). 1991, IV-332 pp. con 4 tavv. f.t.
246. HEIN, J. *Enigmaticité et messianisme dans la «Divine Comédie»*. 1992, II-654 pp.



247. SANGUINETI WHITE, L. *Dal detto alla figura. Le tragedie di Federico Della Valle*. 1992, 162 pp.
248. GROSSVOGEL, S. *Ambiguity and allusion in Boccaccio's Filocolo*. 1992, 254 pp.
249. *Studi di letteratura francese*, vol. XIX. 1992, 526 pp. con 4 ill. f.t. e figg. n.t.
250. PADOAN, G. *Il lungo cammino del «Poema sacro». Studi danteschi*. 1992, IV-310 pp.
251. *Studi secenteschi*, vol. XXXIII (1992). 1992, IV-210 pp. con 4 tavv. f.t.
252. ANKLI, R. *Morgante iperbolico. L'iperbole nel Morgante di Luigi Pulci*. 1993, 422 pp.
253. *Studi secenteschi*, vol. XXXIV (1993). 1993, IV-476 pp. con 1 tav. ripiegata f.t.
254. SABBATINO, P. *Giordano Bruno e la "mutazione" del Rinascimento*. 1993, 230 pp. con 6 figg. f.t. Ristampa 1998.
255. *Studi secenteschi*, vol. XXXV (1994). 1994, IV-286 pp. con 4 tavv. f.t.
256. *Studi di letteratura francese*, vol. XX. 1994, 294 pp. con 1 tav. f.t.
257. SABBATINO, P. - SCORRANO, L. - SEBASTIO, L. - STEFANELLI, R. *Dante e il Rinascimento. Rassegna bibliografica e studi in onore di Aldo Vallone*. 1994, 212 pp.
258. *Italo Svevo scrittore europeo*. A cura di N. Cacciaglia e L. Fa-va Guzzetta. 1994, VIII-574 pp.
259. SEBASTIO, L. *Il poeta e la storia. Una dinamica dantesca*. 1994, 264 pp.
260. *Le feste dei pastori del Rubicone per Napoleone I Re d'Italia*. Opera inedita a cura di A. Piromalli e T. Iermano. 1994, 152 pp.
261. *Studi secenteschi*. Vol. XXXVI (1995). 1995, IV-302 pp. con 6 tavv. f.t.
262. *Geografia, storia e poetiche del fantastico*. A cura di M. Farnetti. 1995, 244 pp. con 4 ill. f.t.
263. *Studi secenteschi*. Vol. XXXVII (1996). 1996, IV-406 pp.
264. IERMANO, T. *Il melanconico in dormiveglia. Salvatore Di Giacomo*. 1995, 270 pp.
265. ARDISSINO, E. *L'«aspra tragedia». Poesia e sacro in Torquato Tasso*. 1996, 236 pp.
266. ZANGHERI, L. *Feste e apparati nella Toscana dei Lorena (1737-1859)*. 1996, 332 pp. con 115 ill. f.t.
267. *Letteratura e industria*. Atti del XV Congresso dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana. 1997, 2 tomi di XVIII-1288 pp. complessive con 76 ill. f.t.
268. ANGIOLILLO, G. *La nuova frontiera della tanatologia. Le biografie della Commedia*. Vol. I: *Inferno*. 1996, 182 pp.
269. ANGIOLILLO, G. *La nuova frontiera della tanatologia. Le biografie della Commedia*. Vol. II: *Purgatorio*. 1996, 308 pp.
270. ANGIOLILLO, G. *La nuova frontiera della tanatologia. Le biografie della Commedia*. Vol. III: *Paradiso*. 1996, 270 pp.
271. *Studi secenteschi*. Vol. XXXVIII (1997). 1997, IV-444 pp.
272. BENPORAT, C. *Cucina italiana del Quattrocento*. 1996, 306 pp. con 4 figg. f.t. in b. e n. e 8 tavv. f.t. a colori. Ristampa 2001.
273. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXI (1996). 1996, 238 pp. con 2 figg. n.t.
274. FRATNIK, M. *Enrico Pea et l'écriture du moi*. 1997, 402 pp.
275. MONTEVECCHI, F. *Il potere marittimo e le civiltà del Mediterraneo antico*. 1997, 596 pp. con 85 figg. n.t.
276. ROSSETTO, S. *Per la storia del giornalismo. Treviso dal XVII secolo all'unità*. 1996, 222 pp. con 10 tavv. f.t.
277. GIRARDI, R. *Incipitario della lirica meridionale e repertorio generale degli autori di lirica nati nel Mezzogiorno d'Italia (secolo XVI)*. 1996, 458 pp.
278. SABBATINO, P. *La bellezza di Elena. L'imitazione nella letteratura e nelle arti figurative del Rinascimento*. 1997, 270 pp. con 1 grafico n.t. e 12 tavv. f.t. Ristampa 2001.
279. PANICARA, V. *La nuova poesia di Giacomo Leopardi. Una lettura critica della Ginestra*. 1997, 148 pp.
280. *Torquato Tasso e la cultura estense*. A cura di G. Venturi, indice dei nomi e bibliografia generale a cura di A. Ghinato e R. Ziosi. 1999, 3 tomi di VIII-1462 pp. complessive con 101 ill. f.t.
281. GAVIOLI, E. *Filologia e nazione: l'«Archivum romanicum» nel carteggio inedito di Giulio Bertoni*. 1997, 202 pp. con 4 ill. f.t.
282. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXII (1997). 1997, 330 pp.
283. *Studi secenteschi*. Vol. XXXIX (1998). 1998, IV-368 pp. con 4 tavv. f.t.
284. *Studi secenteschi*. Vol. XL (1999). 1999, IV-390 pp.
285. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXIII (1998). «Lire le roman». 1998, 270 pp.
286. *Alfonso M. de Liguori e la civiltà letteraria del Settecento*. Atti del Convegno internazionale per il tricentenario della nascita del Santo (1696-1996). Napoli 20-23 ottobre 1997. A cura di P. Giannantonio. 1999, XX-476 pp.
287. *Leopardi e Bologna*. Atti del Convegno di studi per il Secondo Centenario Leopardiano (Bologna 18-19 maggio 1998). A cura di M. A. Bazzocchi. 1999, XVI-316 pp. con 4 tavv. f.t.
288. *Studi secenteschi*. Vol. XLI (2000). 2000, IV-502 pp.
289. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXIV (1999). «L'étranéité». 1999, 246 pp.
290. SMITH, G. *The Stone of Dante and later florentine celebrations of the Poet*. 2000, X-72 pp. con 16 ill. f.t.
291. *L'immaginario contemporaneo*. Atti del Convegno letterario internazionale, Ferrara, 21-23 maggio 1999. A cura di R. Pazzi. 2000, XII-198 pp.
292. *The Poetics of Place. Florence Imagined*. Edited by I. Marchegiani Jones and T. Haeussler. 2001, XIV-220 pp.
293. LAWSON LUCAS, A. *La ricerca dell'ignoto. I romanzi d'avventura di Emilio Salgari*. Traduzione di S. Rizzardi e F. Rusciadelli. 2000, XVI-208 pp. con 1 tav. f.t.
294. *Il castello, il convento, il palazzo e altri scenari dell'ambientazione letteraria*. A cura di M. Cantelmo. 2000, VI-326 pp.
295. *Studi secenteschi*. Vol. XLII (2001). 2001, IV-472 pp. con 20 ill. f.t.
296. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXV (2000). 2001, 192 pp.
297. *La lingua e le lingue di Machiavelli*. Atti del Convegno internazionale di studi, Torino 2-4 dicembre 1999. 2001, 352 pp.
298. *Studi secenteschi*. Vol. XLIII (2002). 2002, IV-372 pp. con 9 ill. f.t.
299. *Umanisti bellunesi fra Quattro e Cinquecento*. Atti del Convegno di Belluno, 5 novembre 1999. A cura di P. Pellegrini. 2001, XIV-296 pp. con 24 tavv. f.t.
300. SODINI, C. *L'Ercole tirreno. Guerra e dinastia medicea nella prima metà del '600*. 2001, VI-326 pp. con 16 tavv. f.t. in b. e n. e 9 a colori.
301. *Il tragico e il sacro dal Cinquecento a Racine*. Atti del Convegno internazionale, Torino e Vercelli, 14-16 ottobre 1999. A cura di D. Cecchetti e D. Dalla Valle. 2001, X-330 pp.
302. BENPORAT, C. *Feste e bancetti. Convivialità italiana fra Tre e Quattrocento*. 2001, 290 pp. con 12 tavv. f.t. a colori.

303. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXVI (2001). «Théâtre et société au XVII<sup>e</sup> siècle». 2002, 254 pp.
304. *La «liquida vertigine»*. Atti delle giornate di studio su Tomaso Landolfi. Prato, Convitto Nazionale Cicognini, 5-6 febbraio 1999. A cura di I. Landolfi. 2002, XXVI-266 pp.
305. *Studi secenteschi*. Vol. XLIV (2003). 2002, IV-340 pp. con 3 tavv. f.t.
306. LEUSHUIS, R. *Le Mariage et l'«amitié courtoise» dans le dialogue et le récit bref de la Renaissance*. 2003, XIV-286 pp.
307. FRATNIK, M. *Paysages. Essai sur la description de Federico Tozzi*. 2002, XVI-182 pp.
308. *Alfieri e il suo tempo*. Atti del Convegno internazionale, Torino - Asti, 29 novembre - 1 dicembre 2001. A cura di M. Cerruti, M. Corsi, B. Danna. 2003, XII-488 pp. con 3 figg. n.t. e 5 tavv. f.t. di cui 4 a colori.
309. *Robert Davidsohn (1853-1937). Uno spirito libero tra cronaca e storia*. Tomo I: *Atti della giornata di studio*. Tomo II: *Gli scritti inediti*. Tomo III: *Catalogo della biblioteca*. A cura di W. Fastenrath Vinattieri e M. Ingendaay Rodio. 2003, XXX-812 pp. complessive con 1 fig. n.t. e 30 tavv. f.t.
310. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXVII (2002). 2003, 286 pp.
311. *Il volto e gli affetti. Fisiognomica ed espressione nelle arti del Rinascimento*. Atti del Convegno di studi, Torino, 28-29 novembre 2001. A cura di A. Pontremoli. 2003, 314 pp. con 14 tavv. f.t.
312. SICA, P. *Modernist Forms of Rejuvenation. Eugenio Montale and T.S. Eliot*. 2003, X-156 pp.
313. *Studi secenteschi*. Vol. XLV (2004). 2004, IV-484 pp. con 6 tavv. f.t.
314. *Sabba da Castiglione (1480-1554). Dalle corti rinascimentali alla Commenda di Faenza*. Atti del Convegno, Faenza, 19-20 maggio 2000. A cura di A.R. Gentilini. 2004, X-496 pp. con 16 figg. n.t. e 54 tavv. f.t. di cui 6 a colori.
315. SABBATINO, P. *A l'infinito m'ergo. Giordano Bruno e il volo del moderno Ulisse*. 2003, XVI-212 pp. con 15 tavv. f.t.
316. MASTROIANNI, M. *Le Antigoni sofoclee del Cinquecento francese*. 2004, 264 pp.
317. *Francesco di Giorgio alla corte di Federico da Montefeltro*. Atti del Convegno internazionale di studi, Urbino, monastero di Santa Chiara, 11-13 ottobre 2001. A cura di F.P. Fiore. 2004, 2 tomi di complessive XXIV-710 pp. con 296 figg. n.t.
318. *Relazioni letterarie tra Italia e Penisola Iberica nell'epoca rinascimentale e barocca*. Atti del primo Colloquio Internazionale, Pisa, 4-5 ottobre 2002. A cura di S. Vuelta García. 2004, X-178 pp. con 2 figg. n.t.
319. BOZZOLA, S. *Tra Cinque e Seicento. Tradizione e anticlassicismo nella sintassi della prosa letteraria*. 2004, VIII-168 pp.
320. BALMAS, E. *Studi sul Cinquecento*. 2004, XXX-666 pp. con 11 figg. n.t. e 11 tavv. f.t.
321. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, vol. XXVIII (2003). 2004, 138 pp.
322. FURLAN, F. *La donna, la famiglia, l'amore tra Medioevo e Rinascimento*. 2004, 122 pp.
323. ALFIERI, V. *Esquisse du Jugement Universel*. A cura di G. Santato. 2004, 128 pp. con 2 figg. n.t.
324. *Studi secenteschi*. Vol. XLVI (2005). 2005, IV-386 pp. con 13 tavv. f.t.
325. *Il Capitolo di San Lorenzo nel Quattrocento*. Convegno di studi, Firenze, 28-29 marzo 2003. A cura di P. Viti. 2006, XII-360 pp. con 8 tavv. f.t.
326. MARTELOTTI, A. *I ricettari di Federico II. Dal «Meridionale» al «Liber de coquina»*. 2005, 284 pp. Ristampa 2011.
327. FOSCOLO, U. *Dell'origine e dell'ufficio della letteratura. Orazione*. 2005, 172 pp.
328. RUGGIERO, R. *«Il ricco edificio». Arte allusiva nella Gerusalemme Liberata*. 2005, XXII-194 pp.
329. *Studi secenteschi*. Vol. XLVII (2006). 2006, IV-368 pp.
330. POZZI, M. - MATTODA, E. *Giorgio Vasari storico e critico*. 2006, XXII-438 pp.
331. *Leonis Baptistae Alberti Descriptio Urbis Romae*. Edizione critica di Jean-Yves Boriaud e Francesco Furlan. 2005, 164 pp. con 10 tavv. f.t.
332. *Resultanze in merito alla vita e all'opera di Piero Jabier. Saggi e materiali inediti*. A cura di F. Giaccone. 2007, XII-368 pp. con 4 tavv. f.t.
333. CEVOLINI, A. *De arte excerpenti. Imparare a dimenticare nella modernità*. 2006, 460 pp. con 9 figg. n.t.
334. *Studi secenteschi*. Vol. XLVIII (2007). 2007, IV-432 pp.
335. MONTINARO, G. *L'epistolario di Ludovico Agostini. Riforma e utopia*. 2006, 294 pp.
336. *Il mito d'Arcadia. Pastori e amori nelle arti del Rinascimento*. Atti del Convegno internazionale di studi, Torino, 14-15 marzo 2005. A cura di D. Boillet e A. Pontremoli. 2007, XXII-266 pp. con 8 figg. n.t. e 14 tavv. f.t.
337. SEBASTIO, L. *Il Poeta tra Chiesa ed Impero. Una storia del pensiero dantesco*. 2007, 214 pp.
338. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, voll. XXIX-XXX (2004-2005). «Il viaggio francese in Italia». 2007, 226 pp. con 1 fig. n.t.
339. *I linguaggi dell'Altro. Forme dell'alterità nel testo letterario*. Atti del Convegno *I Linguaggi dell'Altro/altro*, Università di Lecce, 21-22 aprile 2005. A cura di A.M. Piglionica, C. Bacile di Castiglione, M.S. Marchesi. 2007, XXIV-228 pp. con 2 figg. n.t.
340. BENPORAT, C. *Cucina e convivialità italiana del Cinquecento*. 2007, 344 pp. con 16 tavv. f.t.
341. *Il cantare italiano fra folklore e letteratura*. Atti del Convegno internazionale di Zurigo, Landesmuseum, 23-25 giugno 2005. A cura di M. Picone e L. Rubini. 2007, XIV-528 pp. con 6 figg. n.t.
342. COVINO, S. *Giacomo e Monaldo Leopardi falsari trecenteschi. Contraffazione dell'antico, cultura e storia linguistica nell'Ottocento italiano*. 2009, I tomo XVI-328 pp. II tomo VI-392 pp. con 2 tavv. f.t.
343. *Studi secenteschi*. Vol. XLIX (2008). 2008, IV-434 pp. con 8 tavv. f.t.
344. *Traduzioni, imitazioni, scambi tra Italia e Portogallo nei secoli*. Atti del primo Colloquio internazionale, Pisa, 15-16 ottobre 2004. A cura di M. Lupetti. 2008, X-172 pp. con 2 figg. n.t. e 15 tavv. f.t. di cui 12 a colori.
345. *L'identità italiana ed europea tra Sette e Ottocento*. A cura di A. Ascenzi e L. Melosi. 2008, XIV-184 pp. con 5 figg. n.t.
346. WILSON, R. *Prophecies and prophecy in Dante's Commedia*. 2007, X-228 pp.
347. *Writing Relations: American Scholars in Italian Archives. Essays for Franca Petrucci Nardelli and Armando Petrucci*. Edited by D. Shemek and M. Wyatt. 2008, XII-242 pp. con 13 figg. n.t. e 2 tavv. f.t.

348. **IOLY ZORATTINI**, P. *I nomi degli altri. Conversioni a Venezia e nel Friuli Veneto in età moderna*. Con prefazione di M. Massenzio. 2008, XX-388 pp. con 4 tavv. f.t.
349. **URRARO**, R. *Giacomo Leopardi: le donne, gli amori*. 2008, VIII-378 pp.
350. **RABBONI**, R. *Speculare sodo, ragionar sostanzioso. Studi sull'abate Conti*. 2008, X-336 pp.
351. **TIOZZO**, E. *La letteratura italiana e il premio Nobel. Storia critica e documenti*. 2008, VIII-358 pp. con 29 tavv. f.t.
352. **CAPECCHI**, G. - **MARZI**, M. G. - **SALADINO**, V. *I granduchi di Toscana e l'antico. Acquisti, restauri, allestimenti*. 2008, VIII-342 pp. con 78 tavv. f.t. di cui 16 a colori.
353. *Studi secenteschi*. Vol. L (2009). 2008, IV-346 pp. con 2 figg. n.t. e 13 tavv. f.t.
354. *In assenza del re. Le reggenti dal secolo XIV al secolo XVII (Piemonte ed Europa)*. A cura di F. Varallo. 2008, XXXII-610 pp. con es. mus. n.t. e 7 tavv. f.t.
355. **CELLI**, C. *Il carnevale di Machiavelli*. 2009, IV-218 pp.
356. **Iacopo Sannazaro. La cultura napoletana nell'Europa del Rinascimento**. Convegno internazionale di studi, Napoli, 27-28 marzo 2006. A cura di P. Sabbatino. 2009, VIII-430 pp. con 5 figg. n.t. e 14 tavv. f.t.
357. «*La bourse des idées du monde*». *Malaparte e la Francia*. Atti del Convegno internazionale di studi su Curzio Malaparte, Prato-Firenze, 8-9 novembre 2007. A cura di M. Grassi. 2008, XII-234 pp.
358. *La metafora in Dante*. A cura di M. Ariani. 2009, VI-286 pp.
359. **COEN**, P. *Il mercato dei quadri a Roma nel diciottesimo secolo. La domanda, l'offerta e la circolazione delle opere in un grande centro artistico europeo*. I. Con una prefazione di E. Castelnuovo. II. Appendice documentaria. 2010, LX-816 pp. con 32 tavv. f.t. a colori.
360. *Saggi di letteratura architettonica, da Vitruvio a Winckelmann*. I. A cura di F.P. Di Teodoro. 2009, VI-372 pp. con 67 figg. n.t. e 21 tavv. f.t.
361. *Don Giovanni nelle riscritture francesi e francofone del Novecento*. Atti del Convegno internazionale di Vercelli, 16-17 ottobre 2008. A cura di M. Mastroianni. 2009, XIII-330 pp.
362. **MARCHESI**, M.S. *Eliot's Perpetual Struggle. The Language of Evil in Murder in the Cathedral*. 2009, XXXVIII-144 pp.
363. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, voll. XXXI-XXXII (2006-2007). «Dictionnaires et écrivains». 2009, 130 pp.
364. *Studi secenteschi*. Vol. LI (2010). 2010, IV-394 pp.
365. *Saggi di letteratura architettonica, da Vitruvio a Winckelmann*. II. A cura di L. Bertolini. 2009, VI-254 pp. con 66 figg. n.t. e 5 tavv. f.t. a colori.
366. **FRENQUELUCCI**, C. *Dalla Mancha a Siena al Nuovo Mondo. Don Chisciotte nel teatro di Girolamo Gigli*. 2010, XVI-334 pp.
367. **Giuseppe Ungaretti - Jean Lescure. Carteggio (1951-1966)**. A cura di R. Gennaro. 2010, XXVI-252 pp.
368. **TESTA**, F. *Winckelmann e l'architettura antica*. In preparazione.
369. *Saggi di letteratura architettonica, da Vitruvio a Winckelmann*. III. A cura di H. Burns, F.P. Di Teodoro e G. Bacci. 2010, VI-392 pp. con 126 figg. n.t.
370. **BARSELLA**, S. *In the Light of the Angels: Angelology and Cosmology in Dante's Divina Commedia*. 2010, XVI-214 pp.
371. **DURANTE**, E. - **MARTELOTTI**, A. «*Giovinetta peregrina*». *La vera storia di Laura Peperara e Torquato Tasso*. 2010, VI-352 pp. con 2 tavv. f.t. a colori, con CD contenente "Madrigali per Laura Peperara".
372. **SQUILLACE**, G. *Il profumo nel mondo antico. Con la prima traduzione italiana del «Sugli odori» di Teofrasto*. Prefazione di L. Villoresi. 2010, XX-282 pp. con 8 tavv. f.t. a colori.
373. **CEROCCHI**, M. *Funzioni semantiche e metatestuali della musica in Dante, Petrarca e Boccaccio*. 2010, XII-160 pp. con 6 es. mus. n.t.
374. *La Ronde. Giostre, esercizi cavallereschi e loisir in Francia e Piemonte fra Medioevo e Ottocento*. Atti del Convegno internazionale di Studi, Museo storico dell'Arma di Cavalleria di Pinero- lo, 15-17 giugno 2006. A cura di F. Varallo. 2010, XIV-276 pp. con 37 figg. n.t. e 19 tavv. f.t. a colori.
375. *La parola e l'immagine. Studi in onore di Gianni Venturi*. A cura di M. Ariani, A. Bruni, A. Dolfi, A. Gareffi. 2010, 2 tomi di complessive VIII-892 pp. con 42 figg. n.t. e 35 tav. f.t. di cui 10 a colori.
376. **BERTELLI**, S. *La tradizione della «Commedia»: dai manoscritti al testo*. I. *I codici trecenteschi (entro l'antica vulgata) conservati a Firenze*. Presentazione di P. Trovato. 2011, XVI-446 pp. con 68 figg. n.t. e 32 tavv. f.t. a colori.
377. *Nascita della storiografia e organizzazione dei saperi*. Atti del Convegno internazionale di studi, Torino, 20-22 maggio 2009. A cura di E. Mattioda. 2010, XII-346 pp. con 1 tav. f.t. a colori.
378. *Studi secenteschi*. Vol. LII (2011). 2011, VI-446 pp. con 6 figg. n.t.
379. **ARDIZZONE**, M.L. *Dante: il paradigma intellettuale. Un'invenzione degli anni fiorentini*. 2011, XXVI-264 pp.
380. **FENECH KROKE**, A. *Giorgio Vasari. La culture de l'allégorie*. Préface de P. Morel. 2011, XXII-556 pp. con 24 figg. n.t. e 16 tavv. f.t. a colori.
381. *Gabriele d'Annunzio. Inediti 1922-1936. Carteggio con Maria Lombardi e altri scritti*. A cura di F. Caburlo, prefazione di P. Gibellini. 2011, XLVI-80 pp. con 3 figg. n.t. e 8 tavv. f.t.
382. **BERTOZZI**, R. *L'immagine dell'Italia nei diari e nell'autobiografia di Paul Heyse*. 2011, XVI-822 pp. con 4 figg. n.t. e 1 tavv. f.t. a colori.
383. **LEONARDI**, M. *L'Età del Vespro siciliano nella storiografia tedesca (dal XIX secolo ai nostri giorni)*. 2011, X-148 pp.
384. *Un trattato universale dei colori. Il ms. 2861 della Biblioteca Universitaria di Bologna*. Edizione del testo, traduzione e commento a cura di Francesca Muzio. 2012, XXIV-300 pp.
385. **Beniamino Dal Fabbro, scrittore**. Atti della giornata di studi, Belluno, 29 ottobre 2010. A cura di R. Zucco. 2011, X-164 pp. con 20 tavv. f.t. a colori.
386. **CARNEVALE SCHIANCA**, E. *La cucina medievale. Lessico, storia, preparazioni*. 2011, XLVI-758 pp.
387. **REMIGI**, G. *Cesare Pavese e la letteratura americana: «una splendida monotonìa»*. 2012, XVIII-226 pp.
388. **SEGATORI**, S. *Forme, temi e motivi della narrativa di Ippolito Nievo*. 2011, VIII-188 pp.
389. *I Marmi di Anton Francesco Doni: la storia, i generi e le arti*. A cura di G. Rizzarelli. 2012, XVIII-430 pp. con 35 figg. n.t.
390. *Paesaggio ligure e paesaggi interiori nella poesia di Eugenio Montale*. Atti del Convegno internazionale, «Credo non esista nulla di simile al mondo», Parco Nazionale delle Cinque Terre, Riomaggiore-Monterosso, 11-13 dicembre 2009. A cura di P. Polito e A. Zollino. 2011, VIII-284 pp. con 7 figg. n.t.
391. **FUMAGALLI**, E. *Il giusto Enea e il pio Rifeo. Pagine dantesche*. 2012, VIII-266 pp.
392. *Dialogo & conversazione. I luoghi di una socialità ideale dal Rinascimento all'Illuminismo*. A cura di M. Høxbro Andersen e A. Toftgaard. 2012, IV, 264 pp.



393. PAYNE, A. *The Telescope and the Compass. Teofilo Gallaccini and the Dialogue between Architecture and Science in the Age of Galileo*. 2012, XX-242 pp. con 96 figg. n.t.
394. Teofilo Gallaccini. *Selected Writings and Library*. Edited by A. Payne, with the Contribution of G.M. Fara. 2012, X-414 pp. con 102 figg. n.t.
395. BUCCINI, S. *Francesco Pona. L'ozio lecito della scrittura*. 2013, XIV-228 pp. con 37 figg. n.t.
396. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, voll. XXXIII-XXXIV (2008-2009). «La poésie de langue française contemporaine». 2011, 154 pp.
397. D'ELIA, A. *La peregrinatio poetica di David Maria Turolfo*. Prefazione di D. Della Terza. 2012, XIV-182 pp.
398. BATTISTI, E. *Michelangelo: fortuna di un mito. Cinquecento anni di critica letteraria e artistica*. A cura di G. Saccaro Del Buffa. 2012, XVIII-248 pp. con 19 tavv. f.t. di cui 15 a colori.
399. *Studi secenteschi*. Vol. LIII (2012). 2012, IV-404 pp. con 4 figg. n.t.
400. ADESSO, C.A. *Teatro e festività nella Napoli aragonese*. 2012, X-172 pp.
401. BELLORINI, G. *Il magnifico Signor Cavallier Luigi Cassola Piacentino. Edizione critica dei madrigali. Censimento e indice dei capoversi di tutte le rime*. 2012, XVI-222 pp.
402. MARTELOTTI, A. *Linguistica e cucina*. 2012, XIV-172 pp.
403. MARSELLI, N. *L'architettura in relazione alla storia del mondo*. A cura di D. Iacobone. 2012, IV-90 pp.
404. «*Legato con amore in un volume*». *Essays in honour of John A. Scott*. Edited by John J. Kinder and Diana Glenn. 2013, XX-350 pp. con 6 figg. n.t. e 3 tavv. f.t.
405. BUCKSTONE, J.B. *Robert Macaire, or, the Exploits of a Gentleman at Large*. Edited and with an introduction by M.S. Marchesi. 2012, LII-64 pp.
406. CAPECCHI, G. - PEGAZZANO, D. - FARALLI, S. *Visitare Boboli all'epoca dei Lumi. Il giardino e le sue sculture nelle incisioni delle 'Stature di Firenze'*. 2013, VI-244 pp. con 228 ill. n.t. e 1 pieghevole.
407. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, voll. XXXV-XXXVI (2010-2011). «Henri Meschonnic entre langue et poésie». 2012, 210 pp. con 12 figg. n.t. e 8 tavv. f.t.
408. DONI, A.F. *I Marmi*. A cura di G. Rizzarelli e C.A. Giroto. In preparazione.
409. DEL GATTO, A. *Quel punto acerbo. Temporalità e conoscenza metaforica in Leopardi*. 2012, X-116 pp.
410. GIAMBONINI, F. *Bernardino Lanino rivirtista e l'ambiente artistico politico del suo tempo*. 2013, VI-334 pp. con 9 tavv. f.t. a colori.
411. *Studi secenteschi*. Vol. LIV (2013). 2013, X-372 pp. con 5 figg. n.t.
412. BUTTI DE LIMA, P. *Il piacere delle immagini. Un tema aristotelico nella riflessione moderna sull'arte*. 2012, VIII-202 pp. con 3 tavv. f.t. a colori.
413. MOCCA, C. *Discorsi Preservativi e curativi delle peste Col modo di purgare le Case, & Robbe Appestate*. A cura di R. Scarpa. 2012, XXX-54 pp.
414. TORDELLA, P.G. *Il disegno nell'Europa del Settecento. Regioni teoriche ragioni critiche*. 2012, XIV-284 pp. con 16 tavv. f.t.
415. *Regionis forma pulcherrima. Percezioni, lessico, categorie del paesaggio nella letteratura latina*. Atti del Convegno di studio, Palazzo Bo, Università degli studi di Padova, 15-16 marzo 2011. A cura di G. Baldo e E. Cazzuffi. 2013, VIII-278 pp. con 6 figg. n.t.
416. *Lo «Zibaldone» di Leopardi come ipertesto*. Atti del Convegno internazionale, Barcellona, 26-27 ottobre 2012. A cura di M. de las Nieves Muñiz Muñiz. 2013, X-506 pp. con 5 figg. n.t. e 9 tavv. f.t. a colori.
417. VIGLIONE, M. *Le insorgenze controrivoluzionarie nella storiografia italiana. Dibattito scientifico e scontro ideologico (1799-2012)*. 2013, XII-132 pp.
418. BURLAMACCHI, M. *Nobility, Honour and Glory. A brief Military History of the Order of Malta*. Translated from the Italian by M. Roberts. 2013, X-76 pp. con 13 tavv. f.t. di cui 9 a colori.
419. PETRIOLI TOFANI, A. *L'inventario settecentesco dei disegni degli Uffizi di Giuseppe Pelli Bencivenni*. 2014, 4 tomi di complessive XXX-1826 pp.
420. MARZI, M.G. *Il Gabinetto delle Terre di Luigi Lanzi nella Galleria degli Uffizi. Vasi, terrecotte, lucerne e vetri dalle Collezioni mediceo-lorenesi al Museo Archeologico Nazionale di Firenze*. In preparazione.
421. *L'Iconologia di Cesare Ripa. Fonti letterarie e figurative dall'Antichità al Rinascimento*. Atti del Convegno internazionale di studi, Certosa di Pontignano, 3-4 maggio 2012. A cura di M. Gabriele, C. Galassi, R. Guerrini. 2013, XXVIII-236 pp. con 58 figg. n.t.
422. ARICÒ, N. *Architettura del tardo Rinascimento in Sicilia. Giovanangelo Montorsoli a Messina (1547-57)*. 2013, XIV-226 pp. con 60 figg. n.t. e 16 tavv. f.t. a colori.
423. MODESTI, P. *Le delizie ritrovate. Poggioreale e la villa del Rinascimento nella Napoli aragonese*. 2014, X-272 pp. con 1 fig. n.t. e 64 tavv. f.t. di cui 15 a colori.
424. *Architettura e identità locali*. Vol. I. A cura di L. Corrain e F.P. Di Teodoro. 2013, X-586 pp. con 161 figg. n.t. e 3 tavv. f.t. a colori.
425. *Architettura e identità locali*. Vol. II. A cura di H. Burns e M. Mussolin. Con la collaborazione di C. Altavista. 2013, X-718 pp. con 163 figg. n.t. e 4 tavv. f.t. a colori.
426. FARA, G.M. *Albrecht Dürer nelle fonti italiane antiche: 1508-1686*. 2014, XII-590 pp.
427. *Studi secenteschi*. Vol. LV (2014). 2014, IV-330 pp. con 4 figg. n.t.
428. FARA, A. *L'arte della scienza. Architettura e cultura militare a Torino e nello stato sabaudo 1673-1859*. 2014, XII-272 pp. con 1 fig. n.t. e 64 tavv. f.t.
429. *Studi di letteratura francese. Rivista europea*, voll. XXXVII-XXXVIII (2012-2013). «La langue de la poésie française contemporaine». 2014, 168 pp.
430. FELICI, A. *Michelangelo a San Lorenzo (1515-1534). Il linguaggio architettonico del Cinquecento fiorentino*, con glossario interattivo in CD-ROM. Premessa di G. Frosini. 2014, X-378 pp. con 64 figg. n.t.
431. CECCHERINI, I. *La biblioteca di Sozomeno*. In preparazione.
432. *Traiano Boccalini tra satira e politica*. Atti del Convegno di Studi, Macerata-Loreto, ottobre 2013. A cura di Laura Melosi, Paolo Procaccioli. 2015, XII-482 pp. con 3 figg. n.t.
433. DURANTE, E. - MARTELOTTI, A. «*Amorosa fenice*». *La vita, le rime e la fortuna in musica di Girolamo Casone da Oderzo (c. 1528-1592)*. 2015, VI-482 pp. con 4 figg. n.t.
434. *Incontri di civiltà nel Mediterraneo. L'Impero Ottomano e l'Italia del Rinascimento. Storia, arte e architettura*. A cura di Alireza Naser Eslami. 2014, 184 pp. con 75 figg. n.t. di cui 56 a colori.

## Serie II: LINGUISTICA

1. SPITZER, L. *Lexikalisches aus dem Katalanischen und den übrigen iberoromanischen Sprachen*. 1921. VIII-162 pp.
2. GAMILLSCHEG, E. und SPITZER, L. *Beiträge zur romanischen Wortbildungslehre*. 1921, 230 pp., 3 cc.
3. [SCHUCHARDT, U.]. *Miscellanea linguistica dedic. a Ugo Schuchardt per il suo 80° anniv.* 1922, 121 pp., 2 cc.
4. BERTOLDI, V. *Un ribelle nel regno dei fiori (I nomi romanzi del «colchicum autunnale L.» attraverso il tempo e lo spazio)*. 1923, VIII-224 pp. con ill.
5. BOTTIGLIONI, G. *Leggende e tradizioni di Sardegna*. (Testi dialettali in grafia fonetica). 1922. (esaurito)
6. ONOMASTICA - I. PAUL AEBISCHER, *Sur la formation des noms de famille dans le canton de Fribourg (Suisse)*. - II. DANTE OLIVIERI, *I cognomi della Venezia Euganea*. Saggio di uno studio storico-etimologico. 1924, 272 pp.
7. ROHLFS, G. *Griechen und Romanen in Unteritalien*. Ein Beitrag zur Geschichte der unteritalienischen Gräzität. 1923. (esaurito)
8. *Studi di dialettologia alto italiana*. - I. GUALZATA, M. *Di alcuni nomi locali del Bellinzonese e Locarnese*. - II. BLÄUER-RINI, A. *Giunte al «vocabolario di Bormio»*. 1924, 166 pp.
9. PASCU, G. *Romänische elemente in den Balkansprachen*. 1924, IV-112 pp.
10. FARINELLI, A. *Marrano* (Storia di un vituperio). 1925, X-80 pp.
11. BERTONI, G. *Profilo storico del dialetto di Modena*. (Con appendice di «Giunte al Vocabolario Modenese»). 1925, 88 pp.
12. BARTOLI, M. *Introduzione alla neolingustica* (Principi - Scopi - Metodi), 1926. (esaurito)
13. MIGLIORINI, B. *Dal nome proprio al nome comune*. 1927, VI-358 pp. con LXXVIII pp. di supplemento. Seconda ristampa 1999.
14. KELLER, O. *La flexion du verbe dans le patois genevois*. 1928, XXVIII-216 pp., 1 c. ripiegata.
15. SPOTTI, L. *Vocabolario anconitano-italiano*. 1929. (esaurito)
16. WAGNER, M. L. *Studien über den sardischen Wortschatz. (I. Die Familie - II. Der menschliche Körper)*. 1930, XVI-156 pp., 15 cc.
17. SOUKUP, R. *Les causes et l'évolution de l'abréviation des pronoms personnels régimes en ancien français*. 1932, 130 pp.
18. RHEINFELDER, H. *Kultsprache und Profansprache in den romanischen Ländern*. 1933. (esaurito)
19. FLAGGE, L. *Provenzalisches Alpenleben in den Hochtälern des Verdon und der Bléone*. Ein Beitrag zur Volkskunde des Basses-Alpes. 1935. (esaurito)
20. SAINÉAN, L. *Autour des sources indigènes*. Etudes d'étymologie française et romaine. 1935. (esaurito)
21. SEIFERT, E. *Tenere «Habens» im Romanischen*. 1935, 122 pp., 4 tavv.
22. TAGLIAVINI, C. *L'Albanese di Dalmazia*. 1937. (esaurito)
23. BOSSHARD, H. *Saggio di un glossario dell'antico Lombardo*. 1938. (esaurito)
24. VIDOS, B. E. *Storia delle parole marinaresche italiane passate in francese*. 1939. (esaurito)
25. ALESSIO, G. *Saggio di Toponomastica calabrese*. 1939. (esaurito)
26. FOLENA, G. *La crisi linguistica del 400 e l'«Arcadia» di I. San-nazaro*. 1952. (esaurito)
27. *Miscellanea di studi linguistici in ricordo di Ettore Tolomei*. 1953. (esaurito)
28. VIDOS, B. E. *Manuale di linguistica romanza*. Prima edizione italiana completamente aggiornata dall'Autore. 1959, XXIV-440 pp. Terza ristampa 1975.
29. RUGGIERI, R. *Saggi di linguistica italiana e italo-romanza*. 1962, 242 pp.
30. MENGALDO, P. V. *La lingua del Boiardo lirico*. 1963, VIII-380 pp.
31. VIDOS, B. E. *Prestito espansione e migrazione dei termini tecnici nelle lingue romanze e non romanze*. 1965, VIII-424 pp., 3 ill.
32. ALTIERI BIAGI, M. L. *Galileo e la terminologia tecnico-scientifica*. 1965. (esaurito)
33. POLLONI, A. *Toponomastica romagnola*, Prefazione di Carlo Tagliavini. 1966. Ristampa 2002.
34. GHIGLIERI, P. *La grafia del Machiavelli studiata negli autografi*. 1969, IV-364 pp.
35. *Linguistica matematica e calcolatori*. A cura di A. Zampolli. 1973, XX-670 pp.
36. *Computational and mathematical linguistics*. Vol. I. A cura di A. Zampolli e N. Calzolari. 1977, 2 voll. di XLVI-796 pp. complessive.
37. *Computational and mathematical linguistics*. Vol. II. A cura di A. Zampolli e N. Calzolari. 1980, 2 voll. di VIII-906 pp. complessive.
38. SEMERANO, G. *Le origini della cultura europea. Rivelazioni della linguistica storica*. 1984, 2 voll. di LXX-956 pp. complessive. Ristampa 2010.
39. *Fonologia etrusca, fonetica toscana. Il problema del sostrato*. 1983, 204 pp. con 1 tav. f.t.
40. LA STELLA, T. E. *Dizionario storico di deonomastica*. 1984, 236 pp.
41. RANDO, G. *Dizionario degli anglicismi nell'italiano contemporaneo*. 1987, XLII-256 pp.
42. *Lessicografia, filologia e critica*. 1986, 204 pp.
43. SEMERANO, G. *Le origini della cultura europea*. Vol. II. *Dizionari etimologici. Basi semitiche delle lingue Indoeuropee*. I tomo: *Dizionario della lingua greca*. II tomo: *Dizionario della lingua latina*. 1994, 2 voll. di C-726 pp. complessive. III ristampa 2007.
44. SCAVUZZO, C. *Studi sulla lingua dei quotidiani messinesi di fine Ottocento*. 1988, 208 pp.
45. AGOSTINIANI, L. - HJORDT-VETLESEN, O. *Lessico etrusco cronologico e topografico dai materiali del «Thesaurus Linguae Etruscae»*. 1988, XXXVI-224 pp.
46. O'CONNOR, D. *A history of Italian and English bilingual dictionaries*. 1990, 188 pp.
47. BOSELLI, P. *Dizionario di toponomastica bergamasca e cremonese*. 1990, 346 pp.
48. DELMAY, B. *Usi e difese della lingua*. 1990, 154 pp. con 1 tav. f.t.
49. CATENAZZI, F. *L'italiano di Svevo. Fra scrittura pubblica e scrittura privata*. 1994, 202 pp.
50. FACCHETTI, G. M. *Frammenti di diritto privato etrusco*. 2000, 116 pp.

51. *La scrittura professionale: ricerca, prassi, insegnamento*. Atti del I Convegno di studi, Perugia, Università per Stranieri, 23-25 ottobre 2000. A cura di S. Covino. 2001, XXIV-454 pp. con 29 figg. n.t. e 1 pieghevole.
52. LEONE, A. *Conversazioni sulla lingua italiana*. 2002, 160 pp.
53. NATELLA, P. *La parola 'Mafia'*. 2002, 172 pp.
54. FACCHETTI, G. M. *Appunti di morfologia etrusca. Con un'appendice sulla questione delle identità genetiche dell'etrusco*. 2002, 160 pp.
55. FACCHETTI, G. M. - NEGRI, M. *Creta minoica. Sulle tracce delle più antiche scritture d'Europa*. 2003, 200 pp. con 21 figg. n.t. e 2 tavv. f.t.
56. PRANDI, M. - GROSS, G. - DE SANTIS, C. *La finalità. Strutture concettuali e forme d'espressione in italiano*. 2005, 366 pp.
57. FERGUSON, R. *A Linguistic History of Venice*. 2007, 322 pp. con 3 figg. n.t.
58. *L'italiano parlato di Firenze, Perugia e Roma*. A cura di L. Agostiniani e P. Bonucci. 2011, 206 pp. con 8 figg. n.t.

